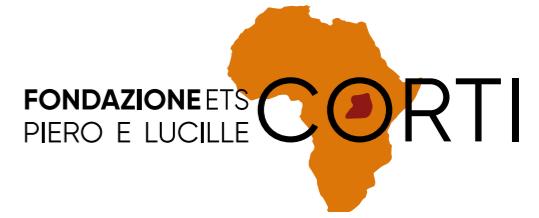




INDICE

BILANCIO SOCIALE 2024-2025



LETTERA DELLA PRESIDENTE	4
NOTA METODOLOGICA	5
1. CHI SIAMO	7
1.1 I PROTAGONISTI	8
1.2 UNA FONDAZIONE SPECIALE	9
1.3 LA NOSTRA STORIA	10
1.4 ORGANI DI FONDAZIONE CORTI	14
1.5 MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDERS	15
1.6 VOLTI E RISORSE	16
2. LACOR HOSPITAL: LA NOSTRA RAGIONE DI VITA	19
2.1 UGANDA, UN PAESE IN CAMBIAMENTO	20
2.2 IL ST. MARY'S HOSPITAL LACOR	22
2.3 ORGANIGRAMMA E STRUTTURA	23
2.4 ATTIVITÀ DI RICOVERO E CURA	24
2.5 L'OSPEDALE HA UN CUORE OCCULTO: IL DIPARTIMENTO TECNICO	26
2.6 IL PERSONALE: LA FORZA DEL LACOR	28
2.7 COSTRUIRE IL FUTURO: LA FORMAZIONE	29
3. COME SOSTENIAMO IL LACOR	31
3.1 LA NOSTRA FILOSOFIA DI AIUTO	32
3.2 EROGAZIONI STATUTARIE	33
3.3 UN APPROCCIO ORIGINALE AL RESULT-BASED FINANCING	37
4. ALLA RICERCA DI RISORSE	41
4.1 COME RACCOGLIAMO I FONDI	42
4.2 I NOSTRI VOLONTARI	50
4.3 CHI DONA E COME	54
5. APPENDICI	57
SCHEMI DI BILANCIO	58
RENDICONTO GESTIONALE	60
STATO PATRIMONIALE	64
RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO	66

LETTERA DELLA PRESIDENTE



Carissimi,

oltre ad un adempimento di legge, il Bilancio Sociale 2024/25 è per noi una graditissima occasione di incontro con coloro che già ci conoscono e aiutano ed una preziosa opportunità di illustrare a tutti gli altri la nostra ragione d'essere e la nostra visione nell'adempiere alla missione della nostra Fondazione.

Il St. Mary's Hospital Lacor, fondato a Gulu nel 1959 dai missionari comboniani e sviluppato a partire dal 1961 dai miei genitori e dai collaboratori italiani e ugandesi che li affiancarono e seguirono, continua a 66 anni di distanza a rappresentare un punto di riferimento essenziale per una delle popolazioni più bisognose del pianeta, come ha fatto in tutti questi anni attraversando guerre, guerriglie, epidemie e crisi. Il suo scopo è rendere accessibili ad una popolazione molto povera cure di qualità, combattendo la malattia e la povertà.

Oltre 200.000 pazienti curati, di cui 36.000 ricoveri, oltre 9.000 parti e 6.000 interventi chirurgici maggiori testimoniano la mole e l'intensità del lavoro svolto in quest'anno. La Fondazione, creata trentadue anni fa con lo scopo di aiutare il Lacor Hospital a tener fede alla sua missione, segue la filosofia che la guida da sempre: offrire sostegno finanziario, logistico e di competenze che permetta all'Ospedale di rispondere alle priorità sanitarie locali che nessuno, meglio dei direttori dell'Ospedale, può conoscere.

Questa filosofia, propugnata, adottata e condivisa, fin dalle origini ha anticipato le moderne tendenze che riconoscono nella "local ownership of priorities" il cardine del sostegno allo sviluppo.

Ai progetti finalizzati a realizzazioni tangibili e dimostrabili, la Fondazione privilegia il più oscuro e meno immediatamente apprezzato, ma indispensabile sostegno alle attività ordinarie e alla vita quotidiana di un grande Ospedale.

Con questa consapevolezza, la Fondazione cerca ed eroga all'Ospedale fondi che questo può utilizzare per i propri costi correnti, a condizione che il Lacor continui a seguire la propria missione secondo il Piano strategico quinquennale, con una gestione virtuosa e trasparente, sottoposta annualmente ad un audit finanziario condotto da una ditta internazionale di primaria importanza (BDO East Africa), ed eseguendo verifiche quantitative e qualitative di risultato, documentate da molteplici indicatori concordati.

La Fondazione poi agisce anche come catalizzatore di ulteriori aiuti esterni.

È con questi principi e modalità che la Fondazione porta avanti la propria missione di sostegno al Lacor perché questo continui ad essere un Ospedale di qualità, ma accessibile anche ad una popolazione molto povera, ed un simbolo di speranza nonché un modello di sviluppo per l'intera regione, nonostante le sfide di un mondo sempre più complesso.

Al presente documento affidiamo il compito di raccontarvi il nostro impegno a fianco dei nostri amici ugandesi perché il sogno di Piero e Lucille, e di tutti quanti vi hanno cooperato, continui ad essere una meravigliosa e concreta realtà.

Grazie a tutti, e di cuore.

Dominique Atim Corti
Presidente Fondazione Piero e Lucille Corti ETS

NOTA METODOLOGICA

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017

La Fondazione Piero e Lucille Corti ETS, costituita il 27 ottobre 1993, opera in conformità con il proprio statuto aggiornato ai fini dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), avvenuta nel febbraio 2023 (sezione G, rep. n. 97111, C.F. 91039990154).

La Fondazione è inoltre:

- organizzazione della Società Civile (OSC) iscritta all'elenco AICS (Decreto n. 2016/337/000143/0 del 4 aprile 2016);
- partner di LINK 2007, associazione di coordinamento che raggruppa alcune delle più importanti e storiche ONG italiane;
- aderente al portale in rete di Open Cooperazione, che promuove la trasparenza delle organizzazioni operanti nel settore della cooperazione internazionale.

Creata nel 1993 da Piero e Lucille Corti per garantire il futuro dell'Ospedale da loro diretto e sviluppato dal 1961 per oltre trent'anni, Fondazione Corti anticipa da sempre molte buone pratiche degli attuali principi di sviluppo. Fin dalla sua fondazione riconosce pienamente la leadership delle comunità e dell'Ospedale Lacor e del Paese partner nel definire priorità, guidare processi e costruire soluzioni, in armonia al principio di decolonizzazione dell'aiuto, secondo il concetto di "localizzazione radicata nei principi di ownership, responsabilità e sostenibilità", formalizzato in ambito umanitario solo dopo il 2016 (Grand Bargain, World Humanitarian Summit 2016).

In ottemperanza alle norme vigenti e soprattutto in risposta allo spirito che le anima, il presente Bilancio sociale si propone di esporre in modo completo, chiaro, trasparente, attendibile, imparziale e verificabile tutte le informazioni rilevanti alle attività di Fondazione Corti e ai risultati conseguiti nell'anno 1° luglio 2024 al 30 giugno 2025. Ciò allo scopo di consentire alle terze parti interessate, agli operatori, agli amministratori, agli organi direttivi e di controllo, alle istituzioni, agli associati e ai potenziali donatori, collaboratori o sostenitori, di valutare in autonomia l'efficienza e l'efficacia dell'azione della Fondazione Corti in sostegno del Lacor Hospital.

Questo per permettere loro di valutare l'aderenza alla visione, alla missione e ai principi valoriali costituenti, nonché, per quanto possibile, l'impatto sociale e l'armonia con i millennium development goals

relativi, e le buone pratiche dello sviluppo (agenda di Parigi e Accra), comparandoli anche ai risultati precedenti.

Nel periodo analizzato non si sono verificati significativi cambiamenti di perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Si sono ulteriormente rafforzati contatti e sinergie con altri enti del terzo settore in coerenza con la missione statutaria di Fondazione Piero e Lucille Corti.

La metodologia seguita per la stesura del Bilancio integra i dati finanziari e non finanziari, analizzando non solo l'aspetto economico, ma anche quello ambientale, umano e sociale, con l'aspirazione della Fondazione di promuovere una sempre maggiore autonomia del Lacor Hospital rispetto ai finanziamenti esteri.

Gli schemi di bilancio della Fondazione Piero e Lucille Corti ETS sono redatti secondo i principi contabili internazionali. Link 2007 non propone standard vincolanti circa il bilancio economico e sociale dei propri partner.

Considerando la peculiarità della Fondazione Corti, che ha per statuto il compito precipuo di sostenere il Lacor Hospital di Gulu Uganda (ONG Ugandese), il presente Bilancio Sociale riporta dettagliate informazioni non solo sulle attività e i risultati della Fondazione stessa, ma anche del Lacor Hospital (rinviano per dati più dettagliati su quest'ultimo all'Annual Report di questo rinvenibile al sito www.lacorhospital.org/publications), in quanto strettamente correlati all'attività statutaria della Fondazione, in modo da permettere alle terze parti di valutare meglio la relazione e il legame tra Fondazione e Ospedale e l'impatto clinico, sociale e di sviluppo determinato dall'azione sinergica di entrambe le entità.

Questo Bilancio Sociale è stato esaminato e approvato dal Collegio di Indirizzo e dall'Organo di Controllo. Si allega la relazione dell'Organo di Controllo.

Per ogni informazione relativa al presente Bilancio Sociale e per approfondimenti è possibile contattare il seguente indirizzo mail: v.colini@fondazionecorti.it

Il documento è disponibile anche sul nostro sito web: fondazionecorti.it.





Lucille Teasdale e Piero Corti ricevono il "Sasakawa Health Prize" dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) che premia contributi significativi alla salute globale (1986)

1

CHI SIAMO

- 1.1 I PROTAGONISTI
- 1.2 UNA FONDAZIONE SPECIALE
- 1.3 LA NOSTRA STORIA
- 1.4 ORGANI DI FONDAZIONE CORTI
- 1.5 MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDERS
- 1.6 VOLTI E RISORSE

1.1 I PROTAGONISTI



Piero Corti in partenza per l'Uganda nel 1961. Lucille con una classe della scuola per infermiere fondata nel 1973. Il Lacor diventa sede di tirocinio nel 1983: i primi medici ugandesi con i docenti italiani. Piero, Lucille e Matthew nel 1995 fotografati da Michel Arseneault, autore della loro biografia "Un sogno per la vita". Il dott. Bruno Corrado, che ha diretto il Lacor dopo Piero, passa le consegne ai colleghi ugandesi Dr Cyprian Opira, Dr Odong Emintone, Dr Martin Ogwang, nel 2008. Fratello Elio Croce, eroico missionario comboniano a capo del dipartimento tecnico dal 1985 alla sua morte nel 2020.

1.2 UNA FONDAZIONE SPECIALE

"È costituita una Fondazione denominata Fondazione Piero e Lucille Corti" (Statuto Fondazione Corti, Art.1 – Costituzione)



Nome: Fondazione Piero e Lucille Corti ETS

Fondazione: 1993

Qualificazione: Ente del Terzo Settore

Iscrizione al RUNTS: febbraio 2023 - sez. G (rep. n. 9711)

Aree di intervento: Cooperazione allo sviluppo, Promozione del diritto umano alla salute, Erogazioni in denaro beni e servizi a soggetti svantaggiati, Educazione professionale e universitaria, Promozione della legalità e pace tra i popoli

Sede operativa: Piazza Velasca 6, Milano

SITO WEB: www.fondazionecorti.it



PERCHÉ È SPECIALE

Dopo aver trasformato un piccolo Ospedale missionario in uno dei maggiori ospedali non profit dell'Africa equatoriale, Piero e Lucille si sono presto resi conto che per garantirne la continuità era necessaria una Fondazione "speciale" dedicata al servizio e al supporto del Lacor. Il Lacor Hospital era già una grande e radicata realtà ugandese quando Piero e Lucille hanno creato la Fondazione che porta il loro nome.

La Fondazione Corti è uno dei principali sostenitori del Lacor Hospital in Uganda e il suo obiettivo è aiutarlo a rimanere in funzione nel modo più efficiente possibile, senza interruzioni e a vantaggio delle fasce più deboli di popolazione.

VISIONE

Nel solco della visione maturata da Piero e Lucille fin dal loro arrivo al Lacor nel 1961, la Fondazione si propone di sostenere il Lacor Hospital perché possa:

- continuare a garantire le migliori cure possibili anche alle frange povere della popolazione;
- concentrare le attività sulle reali esigenze e priorità locali come le malattie della povertà ed i bisogni delle fasce vulnerabili (donne, bambini, disabili e malati cronici);
- focalizzarsi sulla massima qualità del servizio possibile nel contesto locale e con le risorse disponibili;
- formare le nuove generazioni di operatori sanitari adeguate al contesto in cui operano.

MISSIONE

Offrire al Lacor Hospital di Gulu, Nord Uganda, sostegno finanziario, tecnico e logistico attraverso la ricerca di fondi, beni e competenze perché possa rimanere accessibile ad una popolazione prevalentemente povera e protagonista delle sfide sanitarie, sociali ed economiche del proprio Paese.

VALORI

- Perseguire il diritto alla salute, alla formazione e all'autodeterminazione dei popoli.
- Affiancare, sostenere e promuovere la comunità locale perché sia protagonista dell'identificazione e del perseguitamento delle proprie priorità ("local ownership of priorities").

1.3 LA NOSTRA STORIA

Corre in parallelo con quella dell'Ospedale

1959	I missionari comboniani fondano un Ospedale di 30 letti per la Diocesi di Gulu: il St. Mary's Hospital Lacor	1961	Piero Corti e Lucille Teasdale assumono la direzione e lo sviluppo dell'Ospedale	1962	Nasce Dominique	1965 -71	Primi medici italiani in servizio civile, coordinati da Medici con l'Africa CUAMM. Una collaborazione che durerà decenni	1972 -78	Creati i Centri Sanitari Periferici Nasce il Gruppo d'Appoggio al St. Mary's Hospital Lacor	1973	Nasce la scuola infermiere	1979	Primi saccheggi al Lacor	1983	Il Lacor è sede di tirocinio per i medici ugandesi neolaureati. Tra i primi medici, Matthew Lukwya, Opira Cyprian, Odong Emintone e Martin Ogwang che dal 2008 saranno alla guida del Lacor	1986	Piero e Lucille ricevono il Sasakawa Health Prize dell'OMS	1990	L'Ospedale è al centro del conflitto tra ribelli e forze governative. I pazienti superano 100.000	1992	Giunge al Lacor il Dr. Bruno Corrado																																								
1960		1963		1964		1965		1966		1967		1968		1969		1970		1971		1972		1973		1974		1975		1976		1977		1978		1979		1980		1981		1982		1983		1984		1985		1986		1987		1988		1989		1990		1991		1992	

L'Uganda è un protettorato britannico



1962 Indipendenza dell'Uganda

1972-79 Dittatura di Idi Amin
Grave declino sociale ed economico.

Ottobre '80 - marzo '86 sanguinosa guerra civile in tutto il paese.
Primi casi di "slim disease": è l'AIDS.

1986 Museveni prende il potere e pacifica il paese. Il Nord si ribella.
Emerge il gruppo LRA, per 20 anni porterà il terrore.
1990 iniziano ad entrare in Ospedale i rifugiati.



▼ Piero e Lucille con Dominique e il primo personale dell'Ospedale: le suore comboniane



▼ Anni '80, il personale cresce



► Lucille al lavoro



► Un Elio Croce giovanissimo

Bruno Corrado, Matthew Lukwya, Piero Corti



1993	Nasce la Fondazione Piero e Lucille Corti.	1995	Riconoscimento della Fondazione in Gazzetta Ufficiale.	1996	1° agosto muore Lucille	1998	La Fondazione diventa ONLUS	1999	Biografia di Lucille e Piero: Un sogno per la vita di Michel Arseneault, da cui sarà tratto un film per la TV.	2000	Epidemia di Ebola: dopo aver condotto la lotta per contenere la diffusione, muore il Dr. Matthew con dodici dipendenti del Lacor	2001-2002	Crisi finanziaria post Ebola: la Fondazione invia fondi straordinari attingendo alle riserve	2003	20 aprile Muore Piero	2004	Il Lacor è polo universitario	2006	Primi fondi del 5x1000	2007	Libro fotografico di Mauro Fermariello	2008	Libro "Dal sogno alla realtà" con lettere di Piero e Lucille dal 1961
Il Lacor diventa base per il piano di lotta all'AIDS del Min. Esteri italiano	La Fondazione è guidata dall'Ing. Franco Strada.	Inaugurato al Lacor il poliambulatorio grazie al contributo CEI frutto del 8x1000 del Governo italiano												Dominique Presidente della Fondazione	Nasce Facoltà di Medicina statale di Gulu		Progetto F4Africa ¹	Bruno Corrado consegna la direzione del Lacor al Dr. Cyprian Opira, Dr. Odong Emintone e Dr. Ogwang Martin					
1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001					2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009			

ottobre 2000-febbraio 2001 EBOLA

2004 picco max. pendolari della notte

2006 fine guerriglia con LRA

C'è la pace, ma ancora 2 milioni di persone vivono nei campi profughi

2010	Massimo storico di pazienti oltre i 330.000	2012	LA SFIDA DELLA PACE	Cessano i fondi legati all'emergenza. Crisi finanziaria: la Fondazione eroga fondi straordinari attingendo alle riserve.	il Lacor è uno dei pochi presidi operativi nel Nord.	2017	3° Piano strategico Ospedale 2017-2022 ⁴	2018	La Fondazione compie 25 anni	2020-21	EMERGENZA COVID	2022	4° piano strategico Ospedale 2022-2017 ⁵	2023	LA FONDAZIONE DIVENTA ETS con registrazione al RUNTS	2024	Mons. John Baptist Odama cede la guida dell'arcidiocesi a Mons Raphael P'Mony Wokorach. L'arcivescovo è presidente del consiglio di amministrazione del Lacor	2025	La situazione in Nord Uganda migliora: il Lacor nel 2024 ricovera ancora il 44% dei pazienti di Gulu e del suo distretto, (rispetto al 74% nel 2012), esegue il 65% delle operazioni maggiori ed ha il 77% dei ricoveri in unità intensiva
2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017			2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025		

2012 fine dei fondi di emergenza; inizia la ricostruzione. Occorreranno anni (fino al 2014) per il ritorno a casa degli sfollati dai campi profughi

COVID-19

1. Progetto Fondazioni4Africa: un'iniziativa che ha visto impegnate insieme quattro fondazioni bancarie: Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariparma, Fondazione Cariplo e Fondazione Monte dei Paschi di Siena.
2. 1° piano strategico Lacor 2007-2012 "To improve the health and welfare of the population of northern Uganda by being a driver of quality health care provision and socio-economic development in the region" finanziato da IDRC
3. 2° piano strategico Lacor 2012-2017 "Facing the Challenge of Reduced External Support While remaining Faithful to our Mission".
4. 3° piano strategico Lacor: "Providing Sustainable Quality Care in a Humane and Supportive Environment"
5. 4° piano strategico Lacor 2022-2017 "To be the hospital that takes care of the most common conditions of a large number of people, that has specialists in the main clinical areas, provides quality care and charges affordable, often symbolic fees for the more vulnerable patient categories"

Dr. Matthew Lukwya



Dr. Cyprian Opira



1.4

ORGANI DI FONDAZIONE CORTI

Al 30/06/2025

Costituita il 27 ottobre 1993 come Fondazione P. e L. Corti con Atto del Notaio Giuseppe Gallizia, la Fondazione, voluta da Piero e Lucille Corti per sostenere il St. Mary's Hospital Lacor nel Nord Uganda, conta nel proprio Collegio di indirizzo ancora tre soci fondatori: Mario Vismara, nipote di Piero, Enrico Citterio, suo amico d'infanzia (scomparso il 19/10/2024) e Mario Valenti, commercialista.

Nel 1998 è stata effettuata l'iscrizione all'anagrafe delle Onlus e cambiato nome in Fondazione Piero e Lucille Corti Onlus. Nel 2007 è stata trasferita la sede legale dalla casa natale di Piero, a Besana Brianza, alla sede operativa di Piazza Velasca 6, Milano e aumentato il numero di Consiglieri.

A gennaio 2023 è stato approvato lo statuto secondo le indicazioni della riforma del terzo settore (Dlgs 117/2017), effettuata a febbraio 2023. Il Collegio di Indirizzo si riunisce due volte l'anno, il Consiglio di amministrazione quattro volte l'anno.

Consiglio di Amministrazione

Ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nel rispetto delle linee generali dettate dal Collegio di Indirizzo. Si riunisce quattro volte l'anno. I membri del Consiglio di amministrazione vengono nominati dal Collegio di indirizzo e la loro carica ha durata triennale. Gli attuali membri sono stati nominati a gennaio 2023.

Dominique Corti (Presidente, rappr. legale)
Mario Vismara (Vice Presidente)
Mario Valenti
Guido Coppadoro
Donato Greco
Laura Suardi
Contardo Vergani

Collegio di Indirizzo

Si riunisce due volte l'anno, controlla quanto stabilito dai fondatori, approva bilanci, variazioni di statuto, operazioni straordinarie, nomina CDA, Presidente, Vicepresidente e Organo di Controllo. Membri nominati con carica di durata illimitata.

Dominique Corti (Presidente, rappr. legale)
Mario Vismara (Vice Presidente)
Mario Valenti
Enrico Citterio
Piergiuseppe Agostoni
Guido Coppadoro
Cristina Corti
Fr. Daniele Giusti
Donato Greco
Contardo Vergani

Organo di Controllo

Vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

I membri vengono nominati dal Collegio di Indirizzo e la loro carica ha durata triennale. Gli attuali membri sono stati nominati a gennaio 2023.

Sergio Vagliari (Presidente)
Roberto Moro Visconti
Simona Ruzzenenti

Revisore legale dei conti

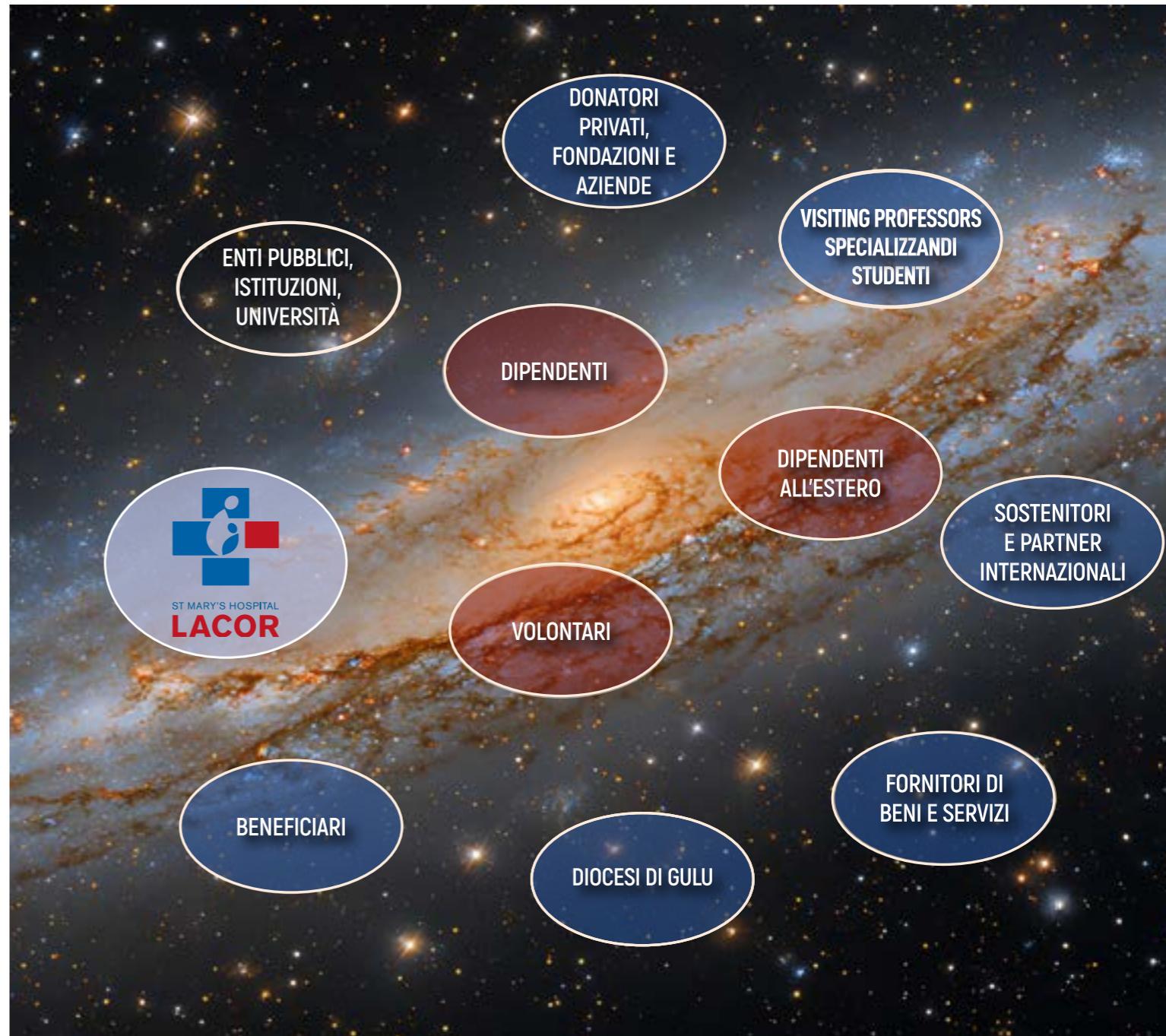
Controlla conti e bilanci dell'ETS e rilascia un giudizio indipendente di conformità e trasparenza. Ha carica di durata triennale ed è stato nominato a gennaio 2023.

Simone Pesce

1.5

MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDERS

Al 30/06/2025



1.6 VOLTI E RISORSE

Il motore della Fondazione

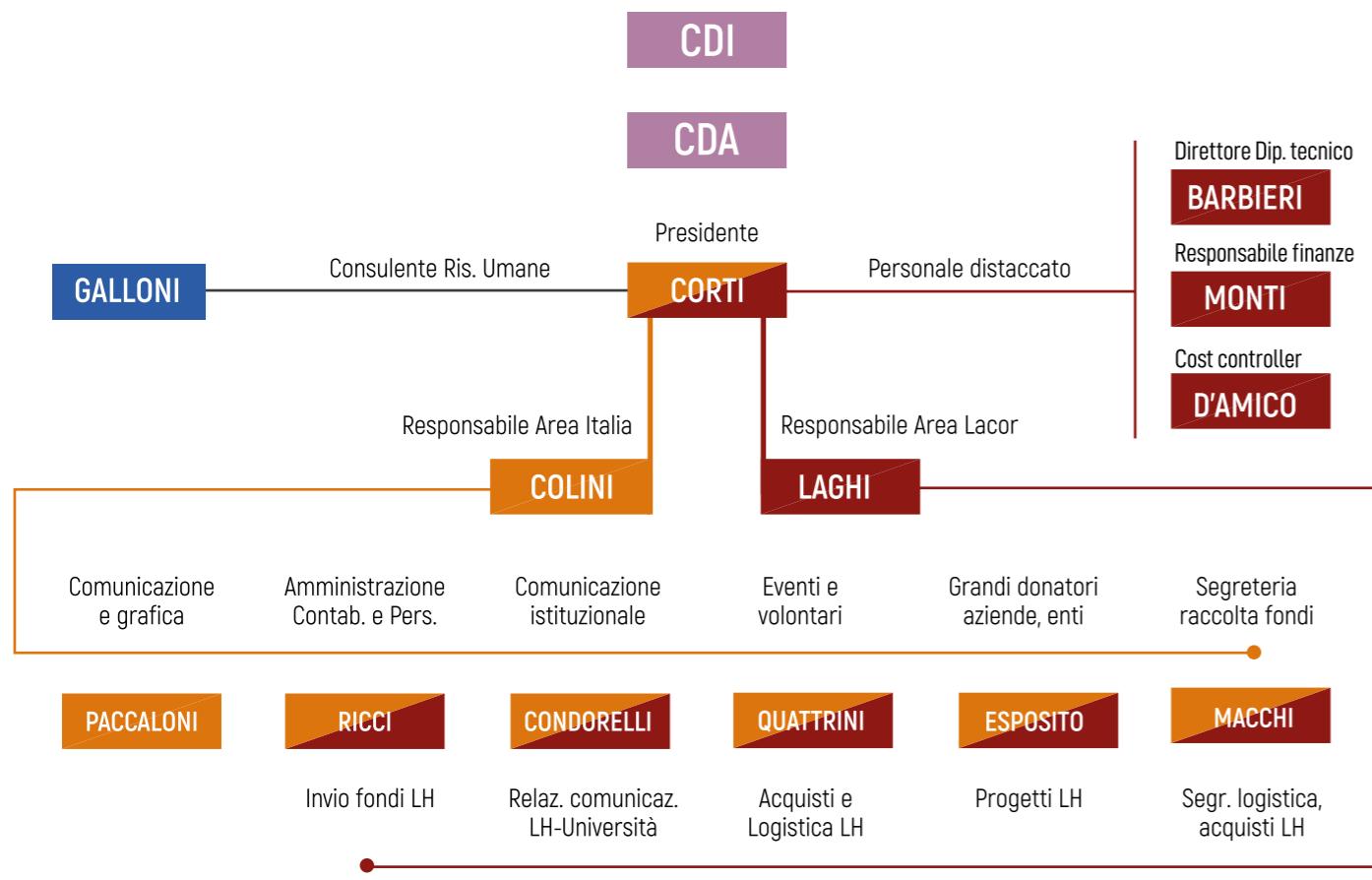
Il sostegno al Lacor Hospital comprende attività che riguardano sia la raccolta fondi, sia le attività di supporto tecnico all’Ospedale. Le attività si svolgono nelle due aree operative di Fondazione Corti:

Area Italia - Responsabile Valentina Colini. Coordina le attività in Italia, con responsabilità su raccolta fondi, organizzazione e amministrazione, assicurando il rispetto degli adempimenti e il rapporto con gli organi direttivi. Il 42% degli stipendi del personale è dedicato alla raccolta fondi e al supporto generale presso la sede.

Area Lacor - Responsabile Carolina Laghi. Coordina le attività riguardanti il Lacor, il personale distaccato, i progetti di finanziamento che necessitano di stretto coordinamento e supporto tecnico riguardanti attività sanitarie, organizzative, infrastrutturali, strategici per l’Ospedale.

Il 58% degli stipendi del personale è dedicato al supporto al Lacor Hospital, assimilabile ad erogazioni indirette per supporto alla missione.

ORGANIGRAMMA DI FONDAZIONE CORTI



DIPENDENTI al 30/06/2025

12 dipendenti a contratto a tempo indeterminato

RAL Max. 50.356 €

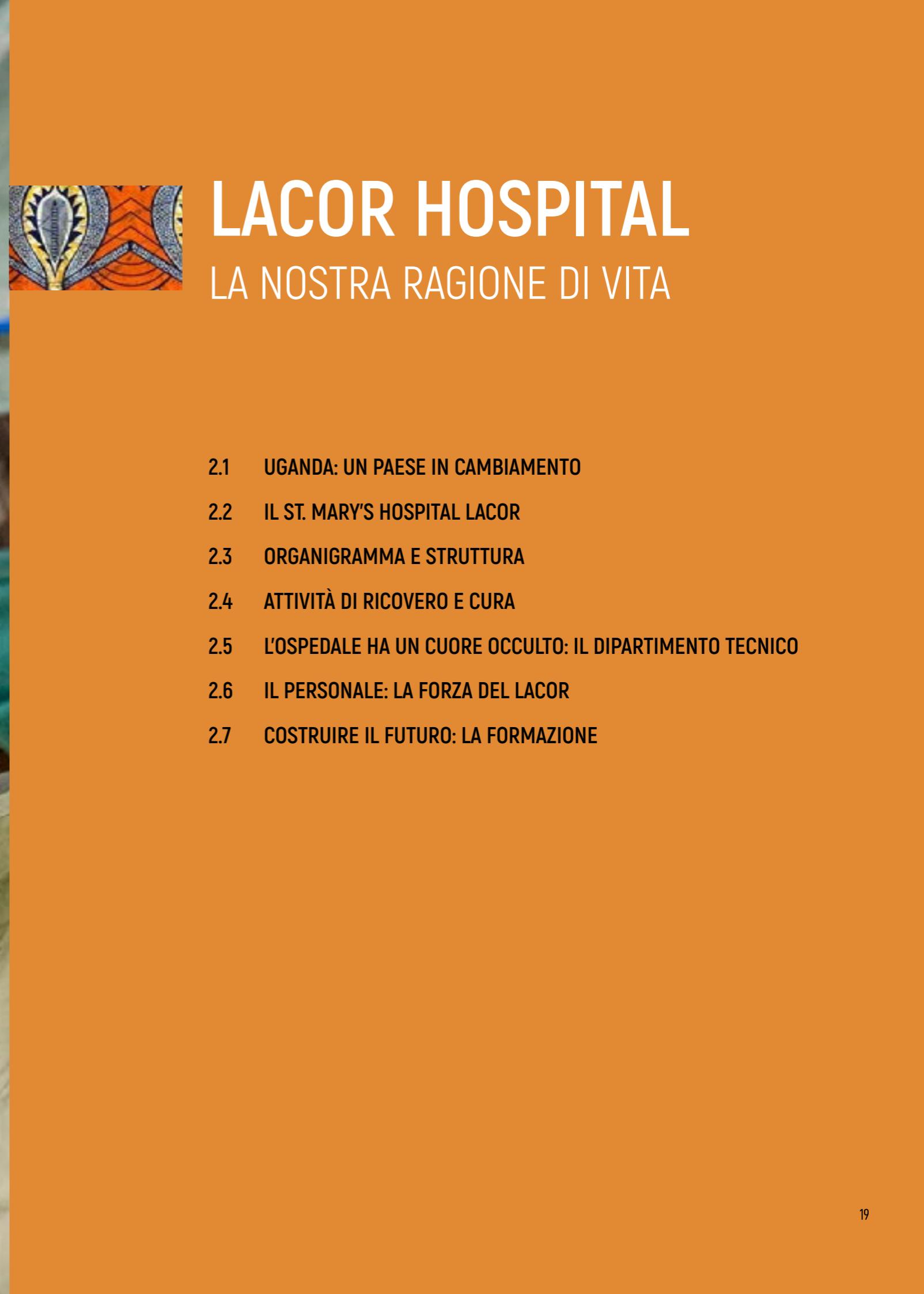
RAL Min. 19.070 €

0,38 Il rapporto tra la retribuzione annua lorda più bassa e quella più alta

- 11 donne; 1 uomo
- 2 Quadro; 8 I Liv; 1 III Liv; 1 VII Liv.
- 10,5 è la media annuale dei dipendenti a tempo indeterminato (calcolata sulla base del numero totale di dipendenti, i giorni lavorati e la percentuale di part-time).
- Contratto: CCNL commercio (Az. del terziario - distribuzione e servizi).
- I compensi sono conformi all'inquadramento contrattuale, mansioni e disciplina Terzo Settore.
- Sono perseguiti valori delle diversità, conciliazione vita personale e lavoro, benessere fisico, mentale, sociale e teamworking di tutti i suoi dipendenti (70% usufruisce di lavoro agile, quasi il 50% di orario ridotto, formazione individuale e di gruppo).

AI DIPENDENTI SI AGGIUNGONO

- 1 CC in deroga (la Presidente)
- 1 consulente e 1 collaboratrice a P.IVA.



LACOR HOSPITAL

LA NOSTRA RAGIONE DI VITA

- 2.1 UGANDA: UN PAESE IN CAMBIAMENTO
- 2.2 IL ST. MARY'S HOSPITAL LACOR
- 2.3 ORGANIGRAMMA E STRUTTURA
- 2.4 ATTIVITÀ DI RICOVERO E CURA
- 2.5 L'OSPEDALE HA UN CUORE OCCULTO: IL DIPARTIMENTO TECNICO
- 2.6 IL PERSONALE: LA FORZA DEL LACOR
- 2.7 COSTRUIRE IL FUTURO: LA FORMAZIONE

2.1

UGANDA, UN PAESE IN CAMBIAMENTO

Il Lacor Hospital sorge nella regione Acholi del Nord dell'Uganda, 5 km ad ovest di Gulu e 100 km dal confine con il Sud Sudan.

Fondato dai missionari comboniani nel 1959, il Lacor è parte della rete di ospedali diocesani che per molti decenni hanno costituito l'unico presidio sanitario esistente o funzionante nel proprio distretto.

Mentre il resto del Paese, dai primi anni '90, ha ritrovato la pace e stabilità, il Nord è sprofondato in un devastante conflitto cessato solo nel 2006. Con la pace, quasi 2 milioni di persone sfollate in campi profughi (oltre il 95% della popolazione nel distretto dell'Ospedale) in condizioni drammatiche di estrema povertà, affollamento, carenza di acqua e igiene, hanno dovuto far ritorno alle proprie terre abbandonate.

Oggi la situazione si è stabilizzata, ma la regione Acholi rimane una delle aree più povere del mondo, con un'economia basata sull'agricoltura di sussistenza. Il "Multidimensional Poverty Index" (Uganda Bureau of Statistics 2022), misura la povertà considerando fattori quali istruzione, salute, condizioni di vita, occupazione e inclusione finanziaria.

La crisi economica post pandemia e i cambiamenti climatici hanno peggiorato la povertà in tutto il Paese e fatto crescere il lavoro minorile. A questo si aggiunga la quasi totale assenza di infrastrutture fondamentali come l'acqua corrente, le fognature, l'energia elettrica. Le strade, a parte le principali, sono quasi tutte sterrate e spesso in cattive condizioni, soprattutto durante la stagione delle piogge. I ritardi nel raggiungere i centri sanitari possono complicare in modo irrimediabile una malattia o un parto.

A partire dagli anni '90, il governo ha lentamente ricostruito e ampliato il sistema sanitario, ma non è in grado di soddisfare il bisogno. Alle prevalenti cause di malattia e morte legate alla povertà (malaria, infezioni respiratorie, diarree infettive, HIV e tubercolosi, complicanze di gravidanza e parto e traumi di guerra) si sono aggiunte negli ultimi decenni le malattie croniche molto più costose da curare (tumori, malattie cardiovascolari, diabete), mentre i traumi di guerra si sono trasformati in traumi da incidenti stradali.



Quasi la metà della popolazione vive in condizioni di multipovertà



La povertà multidimensionale è maggiore:

- nel Nord del Paese (63%)
- nelle famiglie rurali Rurali 50% Urbane 20%
- nelle famiglie con tre o più figli (57%)
- nelle famiglie con capofamiglia donna (49%)
- nelle famiglie con capofamiglia senza istruzione

fonte "Multidimensional Poverty Index for Uganda",
Uganda Bureau of Statistics 2022



Uganda



UGANDA	ITALIA
Capitale	Kampala
Area	241.038
Popolazione: Urbana	50 milioni 27%
Rurale	59 milioni 73%
Indice Sviluppo Umano ¹	0.582 Medio
Rango/paesi	157/193

UGANDA	ITALIA
Popolazione per età: 65 aa e oltre	2%
15-64 aa	54%
0-14 aa	44%
Età mediana	16,2 (2 ^a più giovane)
Speranza di vita	68 (50 nel 2000)
Tasso di crescita popolazione	+2,8%
Tasso fertilità	4,3 (6,8 fino al 2000)

UGANDA	ITALIA
Numero medici /1000 abitanti	0,2
Infermiere e oste- triche /1000 ab.	1,7
Team chirurgici /100.000 ab	1,1
Spesa sanitaria annua pro-capita USD	44,15

UGANDA	ITALIA
% Popolaz. a rischio spese chirurgiche catastrofiche	68
% Popolaz. a rischio impoverimento per spese chirurgiche	89

UGANDA	ITALIA
I. Mortalità materna (su 100.000 nati vivi)	170
I. Mortalità infantile (su 1.000 nati vivi)	28
I. Mortalità < 5 anni (su 1.000 nati vivi)	39

Tutti i dati sono da World Bank Group Data & Resources ecetto

¹ UNDP Human Development Reports

2.2

IL ST. MARY'S HOSPITAL LACOR



● reparti e ambulatori ● scuole sanitarie ● campus universitario ● dipartimento tecnico

Il Lacor Hospital è il maggiore Ospedale non profit dell'Uganda e comprende **una sede centrale** (in foto) e **tre centri sanitari periferici**.

La sede centrale include **reparti e ambulatori**, **scuole sanitarie**, **il campus universitario**, **il dipartimento tecnico** con l'impianto di depurazione delle acque e smaltimento rifiuti solidi, le **residenze per il personale**.

Le attività vanno dalla medicina di base alle attività specialistiche, dalla formazione sanitaria di base alla formazione universitaria.

La complessità si riassume nel binomio qualità (stan-

dard operativi elevati e monitorati) ed accessibilità (basso livello di compartecipazione dei pazienti alla copertura dei costi delle cure).

In questo modo il Lacor resta fedele alla sua missione: "offrire le migliori cure possibili, al maggior numero di persone, al minor costo", nonostante il contesto di grande povertà.

Il quadro di riferimento è la collaborazione con i servizi sanitari governativi e, attraverso le sue scuole, lo sviluppo a lungo termine delle capacità sanitarie del Paese.

2.3

ORGANIGRAMMA E STRUTTURA

Al 31/07/25

Consiglio di Amministrazione

Direttore Esecutivo

(vacante, retto ad interim dal Presidente del Collegio dei Direttori)

Collegio dei Direttori

Dir. Sanitario (Presidente), Dir. Esecutivo, Dir. Istituzionale, Amministratore

Dir. Medico
Dr Odong Emintone

Vice

- **Servizi clinici**
Dr Venice Omona
- **Servizi comunitari**
Mr. Godfrey P'Kingstone

Dir. Istituzionale
Dr Martin Ogwang

Vice (da 1/7/25)

- **Finanza**
Giulia Monti
- **Tecnico**
Jacopo Barbieri

Dir. Scientifico
Dr Emmanuel Ochola

Vice

- **Risorse Umane**
Mrs Caroline Okello

Amministratore
Mr Piero Paul OcayaDir. Gen. Scuole
Ms Betty Anyiri J.

Comitati:
Risorse umane e disciplinare
Finanziario e audit
Qualità
Formazione e insegnamento

Dipartimenti Clinici

Chirurgia, ortopedia, urologia, ustioni
Medicina, tubercolosi, isolamento
Pediatria, neonatologia, nutrizione, Burkitt
Ostetricia, ginecologia
Blocco operatorio, unità intensiva
Pronto soccorso
Ambulatori (pediatrici, prenatale e adulti, generali e specialistici)
Centri Sanitari Pierferici (Amuru, Opit, Pabbo)
Educazione e prevenzione di base (in Ospedale, nei centri sanitari, nei villaggi)

Dipartimenti di supporto clinico

Farmacia
Direzione Infermieristica

Dipartimenti di supporto generale

Dipartimento Tecnico
Sartoria e lavanderia

Comitati dell'Ospedale

Benessere e alloggi del personale
Disciplinare
Farmaci e terapie
Qualità
Prevenzione e controllo infezioni
Etico
Acquisti e smaltimenti
Gestione centri sanitari periferici
Revisione e sorveglianza decessi materni e perinatali
Controllo mortalità ospedaliera
Nomine e promozioni

LHTI (Lacor Health Training Institute)

Scuola infermieri
Scuola ostetricia
Scuola tecnici laboratorio
Scuola strumentisti sala operatoria
Scuola tecnici anestesia

2.4 ATTIVITÀ DI RICOVERO E CURA

Sono stati più di 205 mila i pazienti curati al Lacor lo scorso anno, di cui 36 mila ricoveri. Si tratta dei pazienti assistiti nell'Ospedale e nei suoi tre centri sanitari periferici creati negli anni '70 a circa 40 Km dall'Ospedale per raggiungere le popolazioni rurali



TOTALE PAZIENTI LACOR HOSPITAL E CENTRI SANITARI PERIFERICI

LETTI 554

RICOVERI	36.497	BAMBINI	28.7%
VISITE	168.811	DONNE	54.2%
PARTI	9.674	UOMINI	17.1%
OPERAZIONI MAGGIORI E CESAREI	6.281		

205.308 (+8.4%)
65% LH | 35% CSP

A.F. 2024/25

Ospedale PRINCIPALE

CHIRURGIA I-II
166 letti
4.676 ricoveri
3.947 operazioni maggiori
include unità intensiva, traumatologia e ustioni

OSTETRICIA E GINECOLOGIA
100 letti
9.518 ricoveri
6.872 parti
(di cui 2.334 cesarei)

PEDIATRIA
112 letti
7.528 ricoveri
(di cui 1.480 neonati)

MEDICINA
104 letti
2.715 ricoveri
include reparto tubercolosi e isolamento

RADIOLOGIA
11.863 Rx
22.814 ecografie (LH)
2.939 ecografie (CSP)

LABORATORI
386.191 esami effettuati

AMBULATORI GENERALI
DEL LACOR HOSPITAL
72.741 visite

AMBULATORI SPECIALISTICI
DEL LACOR HOSPITAL
36.198 visite

CENTRI SANITARI PERIFERICI

AMURU-OPIT-PABBO 72 letti totali
71.932 pazienti (12.060 ricoveri + 59.872 visite)
tra cui 2.802 parti

ATTIVITÀ SANITARIA INTEGRATA DI COMUNITÀ

(Ospedale - centri sanitari periferici - villaggi)

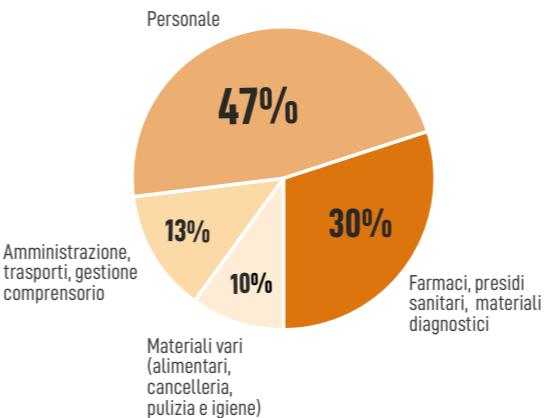
506 missioni, oltre 47.000 beneficiari

4.816 persone vaccinate
2.576 screening cancro cervice
2.880 screening anemia falciforme
1.263 sorveglianza TBC

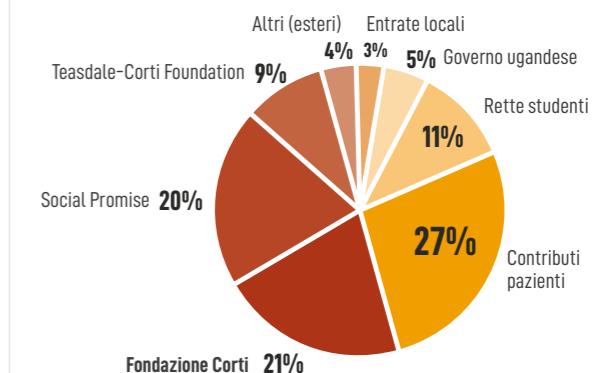
8.578 Child Health Day Plus Program
>300 donne Mobile Perinatal Care
19.700 screening HIV
7.000 pazienti in terapia antiretrovirale

PRESTAZIONI	2022/23	2023/24	2024/25	DELTA vs. 23/24
Pazienti visitati - ambulatori	159.262	156.024	168.811	+8,2
in Ospedale	100.628	98.711	108.939	+10,4
nei 3 centri SP	58.634	57.313	59.872	+4,5
Pazienti ricoverati	30.237	33.318	36.497	+9,5
in Ospedale	22.269	23.411	24.437	+4,4
nei 3 centri SP	7.968	9.907	12.060	+21,7
Parti	8.839	8.853	9.674	+9,3
in Ospedale	5.787	5.889	6.872	+16,7
di cui cesarei	2.212	2.193	2.334	+6,4
nei 3 centri SP	3.052	2.964	2.802	-5,5
Operazioni	6.446	6.147	6.281	+2,2
Esami di laboratorio	303.828	505.400	386.191	-23,6
Raggi X/ecografie	45.563	35.828	37.616	+5
Immunizzazioni	127.390	105.445	108.980	+3,3

Costi correnti: € 6,6 milioni A.F. 2024/25



Copertura dei costi A.F. 2024/25



Nota: bilancio dell'Ospedale in fase di revisione

Il contributo medio di Fondazione Corti nei 5 anni 2018/19 - 2022/23 è stato di € 1,6 milioni all'anno.

Nel 2023/24 una donazione straordinaria di Social Promise ha permesso a Fondazione Corti di ridurre il suo contributo.

Nel 2024/25 Fondazione Corti ha contribuito con 1.289.477 € per il 21% alla copertura dei costi.

Attività sanitaria integrata di comunità: 506 missioni, oltre 47.000 beneficiari

Comprende le attività sanitarie svolte a beneficio delle popolazioni meno servite all'interno della comunità, ed è svolta secondo i principi dettati dal piano ugandese di "strategia sanitaria di comunità". Queste attività hanno incluso:

- Educazione sanitaria in Ospedale, nei centri sanitari, nelle scuole e nei villaggi;
- Immunizzazione vaccinale per 4.816 persone;
- Cura perinatale mobile, oltre 300 donne seguite;
- Child Health Day Plus Programme, ha riguardato 8.758 bambini; è una campagna semestrale per fornire ai bambini senza accesso a strutture sanitarie servizi essenziali quali supplemento di Vit. A, bonifica dai parassiti intestinali, vaccinazioni, monitoraggio della crescita e consulenza nutrizionale;
- Programmi di sorveglianza e screening per patologie specifiche ad alto impatto: cancro della cervice (2.576 donne esaminate); anemia falciforme (2.880 pazienti con 792 riscontri positivi); HIV (19.700 visite) e monitoraggio dei pazienti in terapia antiretrovirale (circa 7.000 pazienti) e con tubercolosi (1.263 visite);
- Monitoraggio dei Village Health Teams (trend malattie, rilevamento potenziali epidemie, pianificazione interventi sanitari).

L'Ospedale offre anche un servizio di trasferimenti a mezzo ambulanza in un contesto in cui i trasporti sono scarsi e ad alto costo per la popolazione rurale (1.618 pazienti trasportati con una media di 5 trasferimenti giornalieri).

2.5

L'OSPEDALE HA UN CUORE OCCULTO: IL DIPARTIMENTO TECNICO

Il Lacor ha un dipartimento tecnico (cosa non scontata in Africa) che deve farsi carico dell'equipaggiamento clinico e biomedico, ma anche dei lavori civili e dello smaltimento dei rifiuti ospedalieri e comuni

Il dipartimento tecnico comprende:

- una **sezione energia** (3 persone per le apparecchiature biomediche, 3 elettricisti, 3 addetti all'impianto dell'ossigeno e 5 persone dedicate al sistema di depurazione delle acque reflue e allo smaltimento dei rifiuti);
- una **sezione lavori civili** che si occupa della costruzione e manutenzione di edifici, strade interne, fognature, impianti idraulici, aree verdi, raccolta dei rifiuti e impiega una cinquantina di persone.

Eccettuato il Direttore, tutti i dipendenti sono ugandesi.

ATTIVITÀ SALIENTI DEGLI ULTIMI 5 ANNI

- Installato un nuovo generatore elettrico
- migliorato il sistema UPS per ripristino elettricità nelle interruzioni della rete nazionale
- installati due nuovi apparecchi radiologici ed un mammografo
- installate due nuove macchine di sterilizzazione e ricostruite altre due
- sostituiti i tavoli operatori e le lampade scialistiche delle sette sale operatorie
- impiantata ex novo e aperta l'unità neonatale (settembre 2023)
- costruito nel 2024 un intero quartiere abitativo di 69 appartamenti
- implementato e ampliato il programma di manutenzione preventiva degli equipaggiamenti
- rinnovato e ottimizzato il sistema per incenerire i rifiuti ospedalieri
- nell'anno 2024/2025, effettuati 3.100 interventi di riparazione e manutenzione di cui 1.700 su apparecchi biomedicali (89% manutenzione preventiva).



COSTRUZIONI

Il comprensorio ospedaliero include oltre 120 edifici su un'area di circa 220.000m².

Negli ultimi quattro anni è stato costruito un intero quartiere di 69 appartamenti per sostituire quelli fatiscenti costruiti durante la guerriglia.



MANUTENZIONE APPARECCHI MEDICALI

Oltre 700 apparecchiature medicali direttamente mantenute dal dipartimento tecnico.

Altre apparecchiature specifiche sono mantenute con contratti con ditte esterne (impianto gas medicali Atlas Copco, apparecchiature di laboratorio, ecografi e ventilatori).



PARCO VEICOLI

- 8 ambulanze
- 5 auto
- 2 moto
- 2 autobus
- 3 camion
- 3 trattori
- 2 muletti
- 2 camion dei pompieri
- 2 pompe di rifornimento carburante
- 2 serbatoi da 10.000 litri cad. per stoccaggio diesel + 1 serbatoio da 3.375 litri per i generatori + 1 da 6.400 litri per l'inceneritore.



ENERGIA E ELETTRICITÀ

CONSUMO MEDIO ANNUALE: OLTRE 1.200.000 KWH



- 33% da pannelli fotovoltaici (1.500m²) per una capacità installata di 335kW
- 63% da rete elettrica nazionale
- 4% generatori:
 - 4 da ca. 350kVA (possono alimentare l'intero Ospedale in caso di blackout).
 - 2 da 150kVA (per la linea d'emergenza che serve sale operatorie, macchine ossigeno, server etc.)
 - I centri sanitari di Amuru, Pabbo e Opit hanno ciascuno un sistema fotovoltaico con batterie al litio generanti 5000-8000 KWh/anno.
- 20 sistemi termici solari garantiscono il 70% di fabbisogno energetico per l'acqua calda.
- 1 sistema fotovoltaico da 20 kWp per il riscaldamento dell'acqua per le cucine della scuola infermieri (600 pasti) con risparmio 50% di legna da ardere.



ACQUA

330M³/GIORNO CONSUMO MEDIO

Nel comprensorio ospedaliero:

- 6 pozzi: 4 riforniscono di acqua potabile due cisterne da 75000 litri ciascuna riempite due volte e mezza al giorno; 1 serve gli orti; 1 funziona manualmente per pazienti e parenti.
- Cisterne per l'acqua piovana per 300.000 litri complessivi: usata per le lavanderie per le sterilizzatrici e come acqua pulita non potabile per i residenti interni dell'Ospedale.

Nei centri sanitari periferici:

- 6 pozzi (due per centro)
- 3 cisterne da 10.000 litri (una per centro)



LAVANDERIA

10 TONNELLATE DI BIANCHERIA AL MESE

1 lavatrice da 45 kg., 2 lavatrici da 80 kg., 1 lavatrice da 120 kg.

Igienizza tutta la biancheria ospedaliera.

Utilizza acqua piovana da cisterna, per limitare il consumo di acqua di falda.

Pannelli solari termici coprono la gran parte del fabbisogno di acqua calda per la lavanderia.



GESTIONE DEL SUOLO

Il Lacor si estende su un'area di 220.000m²

- Circa il 26% (più di 60.000 m²) è ricoperto da alberi.
 - Si stima che l'anno scorso questi abbiano sequestrato 18 tonnellate di Co2.
 - Gli alberi hanno poi aiutato a ritenere nel suolo oltre 340.000 litri di acqua piovana.
- Oltre 40 ettari di eucalipti sono stati piantati nel distretto di Amuru per la produzione di legna da ardere e legname.
- 2 ettari limitrofi all'Ospedale coltivati ad orto biologico sono irrigati da un sistema a goccia per il risparmio dell'acqua.
- La cucina della scuola infermieri è stata equipaggiata con stufe a legna ad elevata efficienza con risparmio di grandi quantità di combustibile.

2.6

IL PERSONALE: LA FORZA DEL LACOR

Un Ospedale di ugandesi per ugandesi. Il sogno di Piero e Lucille, traghettare il Lacor verso l'africanizzazione, è da decenni una realtà

I 685 dipendenti del Lacor sono ugandesi; molti di loro hanno completato nelle scuole del Lacor la loro formazione. Quasi il 60% sono donne. Tra loro vi sono molte madri sole che riescono, grazie al proprio stipendio, a mantenere e pagare gli studi ai propri figli e a quelli della famiglia allargata.

Il Lacor è il primo datore di lavoro privato in Nord Uganda. In un contesto sociale di risorse limitate, la presenza di una realtà così ricca di professionalità altamente specializzate rappresenta un polo di sviluppo per la comunità.

Durante i decenni di guerra civile l'Ospedale, oltre a garantire ai suoi dipendenti un alloggio sicuro, luce e acqua, forniva beni di prima necessità come sapone e zucchero, introvabili in quegli anni. Oggi, per chi non abita tra le mura del Lacor, è previsto un contributo per le spese di alloggio. I dipendenti dell'Ospedale e i loro familiari godono di cure mediche gratuite.

COOPERATIVA DI CREDITO

Istituita nel 1997 per i dipendenti, inizialmente grazie alla Cooperazione italiana e in seguito più volte rifornita da donatori privati, offre al personale prestiti per pagare le rette scolastiche dei figli, costruirsi una casa o comperare un terreno. Il Lacor applica il tasso di interesse del 5% (molto agevolato rispetto a quelli bancari che arrivano al 24%). Lo scorso anno, sono stati concessi oltre 400 prestiti a dipendenti. È considerata uno dei fiori all'occhiello dell'Ospedale.

BORSE DI STUDIO PER ULTERIORI SPECIALIZZAZIONI

L'Ospedale offre borse di studio destinate a personale necessario per la qualità dei servizi, ma anche per crescita personale e per fidelizzazione. Le borse sono offerte a fronte di accordi che vincolino il beneficiario a lavorare al Lacor per un tempo che dipende dal corso formativo. Nel 2024/25, sono state offerte borse di studio a 7 dipendenti.

Personale (685 dipendenti)

- 21 Medici specialisti
- 20 Medici, farmacisti
- 27 Docenti scuole sanitarie
- 16 Paramedici (clinici, salute pubblica, odontoiatria, ortopedia)
- 23 Tecnici di laboratorio/anestesia/radiografia/ecografia/terapia occupazionale/farmacia
- 28 Assistenti di laboratorio, farmacia, infermieri e fisioterapia
- 43 Infermieri e ostetrici laureati e diplomati
- 152 Infermieri, ostetrici, assistenti sala operatoria, educatori sanitari certificati
- 46 Assistenti infermieri
- 71 Aiuto infermieri
- 84 Personale amministrativo
- 49 Personale del Dipartimento Tecnico
- 105 Altri (pers. pulizie, cuochi, sicurezza, etc.)

685 dipendenti



A questi dipendenti **occorre aggiungere 50 neolaureati tirocinanti** (medici, farmacisti, infermieri, OST) che non sono dipendenti dell'Ospedale, ma contribuiscono all'attività clinica.

Sono esclusi anche i lavoratori occasionali reclutati a contratto per attività di costruzioni, il cui numero dipende da finanziamenti ottenuti per progetti di costruzione e ristrutturazione.

2.7

COSTRUIRE IL FUTURO: LA FORMAZIONE

"Una scuola è un seme di progresso e un polo di sviluppo, un sostegno a un popolo perché diventi in grado di aiutarsi da solo" - Piero Corti

La formazione, una priorità per Piero e Lucille Corti

La formazione è la chiave di volta per il futuro dell'Uganda e per garantire al Lacor il necessario ricambio del personale, spesso attratto dalle migliori condizioni di vita e di salario offerte dalla capitale o dall'estero. È fondamentale sia per lo sviluppo di un Paese in cui le risorse umane specializzate sono molto scarse, sia perché questo Paese fatica a trattenerle.

St. Mary's Hospital Lacor Health Training Institute - LHTI (741 studenti)

- Certificato Ostetricia (3 aa)
- Diploma Ostetricia (2 aa)
- Certificato di Infermiere (3 aa)
- Diploma di Infermiere (2 aa)
- Certificato di Assistente di Sala Operatoria (2 aa)
- Diploma di Tecnico di Anestesia (3 aa)
- Certificato di Assistente di Laboratorio (2 aa)
- Diploma di Tecnico di Laboratorio (3 aa)



Polo della Facoltà di Medicina di Gulu (230 studenti)

Nel 2003, quando ancora il Nord Uganda era in pieno conflitto, il Governo, con il supporto della Cooperazione italiana e dell'Università di Napoli, fonda la facoltà di Medicina del Paese. Fu un grande segno di speranza per il Nord. Circa 200 studenti del terzo, quarto e quinto anno seguono al Lacor sia le lezioni in aula che la pratica nei reparti.



Sede di tirocinio per neolaureati in Medicina, Farmacia, Scienze Infermieristiche (50 tirocinanti)

Nel 1983 un progetto della Cooperazione italiana e del Ministero della Sanità ugandese ha permesso al Lacor di diventare centro per il tirocinio obbligatorio di abilitazione alla professione. Oggi il tirocinio obbligatorio di un anno riguarda 50 interni dei diversi corsi. Gli interns, che in Uganda sono medici già laureati, costituiscono inoltre una preziosa risorsa per ospedali con un carico di lavoro così grande.





3 COME SOSTENIAMO IL LACOR

- 3.1 LA NOSTRA FILOSOFIA DI AIUTO
- 3.2 EROGAZIONI STATUTARIE
- 3.3 UN APPROCCIO ORIGINALE AL RESULT-BASED FINANCING

3.1

LA NOSTRA FILOSOFIA DI AIUTO

"La Fondazione ha lo scopo di sostenere, senza fine di lucro mediante l'erogazione di denaro, beni e servizi, il Lacor Hospital, che opera a favore di una delle popolazioni più povere dell'Uganda, attraverso l'erogazione di servizi sanitari gratuiti o a prezzi particolarmente contenuti, e la formazione di professionisti della Sanità."

(Statuto Fondazione Corti, Art. 2 - Attività e finalità)

Il Lacor Hospital, con 200.000 pazienti curati ogni anno è divenuto un patrimonio della comunità locale che rimane tra le più povere del mondo.

Seguendo il principio di Piero Corti di **"fornire le migliori cure possibili, al maggior numero di persone, al minor costo"**, il Lacor Hospital cerca di sfruttare al massimo le scarse risorse per estendere le cure a più persone possibili, privilegiando le priorità sanitarie maggiori della popolazione e adottando meccanismi che impediscono l'indebitamento estremo di chi necessita di cure sanitarie come avviene purtroppo frequentemente nei paesi a basso e medio reddito.

È qui che l'Ospedale Lacor fa la differenza e contribuisce anche alla lotta contro la povertà. Il suo principale impegno è sovvenzionare fortemente il costo delle cure, affinché la popolazione possa accedere ai servizi sanitari, senza dover scegliere tra vendere la propria casa o terra, o rinunciare alle cure per non rovinare economicamente la propria famiglia.

Al Lacor la popolazione "standard" paga tariffe altamente sussidiate con ulteriore riduzione per le fasce più deboli (donne e bambini); le persone identificate come particolarmente indigenti non pagano nulla. In generale, il Lacor si impegna a mantenere il contributo dei pazienti alla copertura dei costi correnti entro il 30% (ultimo anno fiscale 27%).

Le comunità locali devono essere protagoniste dell'identificazione e del perseguitamento delle proprie priorità.

Questa visione dell'aiuto allo sviluppo dei coniugi Corti, da sempre nel DNA della Fondazione, ha anticipato le moderne tendenze ed è oggi riconosciuta a livello internazionale e ribadita dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile come "Local Ownership of Priorities". [Agenda di Parigi (2005), Agenda di Accra (2008) e Partenariato di Busan (2011)].

Decenni di sviluppo hanno dimostrato che decisioni

imposte da lontano, focalizzate su aspetti specifici che perdono di vista la complessità della realtà locale, determinano spesso uno spreco di risorse e talvolta sono persino dannose.

Nessuno più dell'organizzazione locale può conoscere le priorità della sua comunità e garantire il miglior uso e la maggiore efficacia delle scarse risorse disponibili.

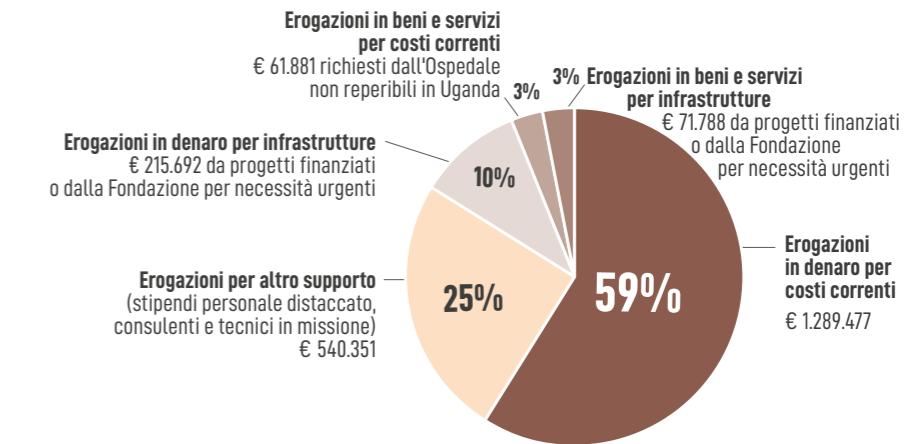
Con questi principi dal 1993 la Fondazione sostiene il Lacor Hospital principalmente tramite erogazioni in denaro destinate ai costi correnti, oltre a beni e servizi secondo condizioni e criteri specifici, il cui soddisfacimento da parte dell'Ospedale deve essere comprovato annualmente.



3.2

EROGAZIONI STATUTARIE

In ossequio al mandato statutario, la filosofia principale della Fondazione è quella di offrire sostegno a lungo termine al funzionamento dell'Ospedale, garantendo la continuità del supporto e intervenendo come sistema tampone in alternativa o in sinergia con altri sostegni esterni



Nell'anno fiscale 2024/25 gli oneri totali della Fondazione sono stati 3.076.791 euro, di cui il 7% (2.179.189 euro) erogazioni statutarie a sostegno della missione

La Fondazione sostiene l'Ospedale mediante:

- Erogazioni per costi correnti (denaro, beni e servizi)
- Erogazioni per infrastrutture (denaro, beni e servizi)
- Altre erogazioni in beni e servizi.

I. EROGAZIONI PER COSTI CORRENTI

Generalmente si pensa che le realtà locali abbiano soprattutto bisogno di infrastrutture e supporto di formazione, mentre si dà per scontata la loro autonomia in termini di copertura dei costi correnti.

Il finanziamento dei costi correnti, invece, è vitale per un grande Ospedale come il Lacor ed è l'obiettivo principale della Fondazione, perché consente al Lacor di rimanere centrato sulle priorità sanitarie della comunità locale, svincolandolo da specifiche patologie o finalità oggetto di progetti verticali dedicati. L'Ospedale per sopravvivere e funzionare al meglio deve infatti funzionare come un si-

stema armonico in tutte le sue componenti.

Malattie comuni (es. malaria, polmoniti, diarree) relativamente "poco costose" da curare, ma che rappresentano le principali cause di malattia e di morte, devono rimanere tra le priorità del Lacor. A queste si stanno aggiungendo anche malattie croniche che costituiscono un maggior carico economico.

Quando il donatore accetta di aderire a questa modalità, la Fondazione indirizza gli aiuti finanziari verso questo scopo. Eventuali eccedenze presenti a fine anno nel bilancio dell'Ospedale sono destinate all'anno seguente e rimangono vincolate alla copertura dei costi correnti.

Un patto formale

In concomitanza con il Piano strategico quinquennale dell'Ospedale, la Fondazione stipula con la Diocesi, proprietaria dell'Ospedale e con il Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale stesso, un accordo formale in cui si

stabilisce l'importo minimo annuale a disposizione per i costi correnti.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale (che include due membri di Fondazione Corti) a sua volta si impegna a:

- attenersi al proprio Piano Strategico e assegnare ad uno dei Membri di Fondazione Corti che siedono nel CdA dell'Ospedale, la Presidenza del comitato che ne monitora l'attuazione;
- ottenere una revisione finanziaria senza riserve da parte di una società di revisione internazionale (attualmente BDO East Africa);
- concedere al referente della Fondazione il diritto di accesso senza restrizioni a tutta la documentazione dell'Ospedale.

In caso di mal gestione finanziaria, serie inefficienze o spreco di risorse, la Fondazione può sospendere, a proprio insindacabile giudizio, le erogazioni fino a quando non vengano presi opportuni provvedimenti. Le parti hanno diritto di recesso con preavviso di sei mesi, ma in caso di modifica dello statuto dell'Ospedale o cambio della dirigenza contro il parere della Fondazione, il recesso da parte di quest'ultima può essere immediato.

Fondazione Corti può incrementare le erogazioni in caso di necessità motivate e le riduce in caso di nuovi donatori nazionali o internazionali che contribuiscano alle spese

correnti dell'Ospedale (come accaduto nell'AF 2023/24), concorrendo alla copertura del budget annuale stabilito. Questo, assieme a non rare emergenze sociali o sanitarie (ad esempio Ebola o Covid-19), rende ragione delle fluttuazioni delle erogazioni da parte di Fondazione Corti nel corso degli anni.

II. EROGAZIONI PER INFRASTRUTTURE

L'Ospedale e la Fondazione presentano, a donatori non disponibili a contribuire ai costi correnti, proposte di finanziamento di infrastrutture quali costruzioni o macchinari ritenuti indispensabili per mantenere la qualità e l'adeguatezza dei servizi erogati. In caso di urgenza, l'Ospedale può chiedere alla Fondazione di intervenire.

Gli investimenti infrastrutturali vengono ponderati con grande cautela, per accertarne la priorità e la sostenibilità in termini di funzionamento e mantenimento, perché l'investimento iniziale offerto dal donatore pro-durrà un incremento dei costi correnti che si riprodurrà anno dopo anno.

L'Ospedale cerca infatti di continuare a offrire cure essenziali a più persone possibili. In contesti con risorse molto limitate, il costo di funzionamento di una tecnologia può

ridurre significativamente il budget a disposizione.

L'acquisizione di equipaggiamenti deve rispondere a requisiti di effettiva necessità e priorità clinica e a requisiti tecnici di sostenibilità in termini di possibilità di corretta installazione, adeguato utilizzo da parte del personale, disponibilità di materiali consumabili, parti di ricambio, manutenzione e assistenza in loco, e deve quindi sempre essere concordata con la Direzione dell'Ospedale e con il competente dipartimento tecnico di cui il Lacor dispone (cosa non sempre scontata in Africa).

La Fondazione Corti agisce in questo ambito anche come interfaccia, catalizzatrice e coordinatrice di questi processi.

III. ALTRE EROGAZIONI IN BENI E SERVIZI

Queste erogazioni sono relative a costi sostenuti in Italia a favore del Lacor e includono i costi del personale della Fondazione distaccato al Lacor perché richiesto dall'Ospedale per ricoprire posizioni cruciali scoperte (ad es. direttore del dipartimento tecnico, financial manager) oppure per

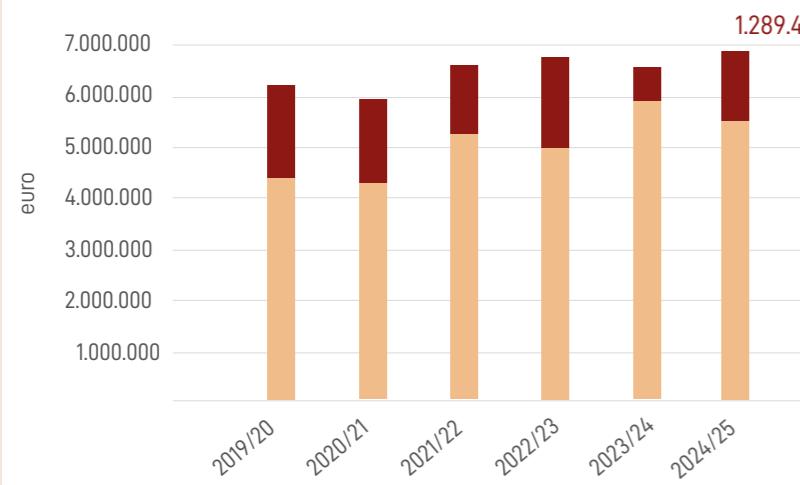
sonale italiano dedicato totalmente o parzialmente ad attività dell'Ospedale (es. advisor progetti, implementazione programmi informatici). Tali erogazioni includono anche i costi sostenuti a rimborso delle spese di consulenti e tecnici in supporto a specifiche funzioni dell'Ospedale (es. missioni per i CdA dell'Ospedale o altre attività strategiche, tecnici volontari essenziali in missione, etc.).

La Fondazione Corti è impegnata anche attraverso l'invio e la gestione logistica di beni o la movimentazione di beni non reperibili in Uganda o reperibili, ma a costi significativamente maggiori rispetto ai costi complessivi di acquisto, spedizione e sdoganamento.

Nel corso dell'anno fiscale sono stati inviati tre container ed effettuate numerose spedizioni aeree.

Sempre più rilievo sta assumendo anche il ruolo di supporto organizzativo a espatriati temporanei quali Visiting professors, specializzandi o studenti destinati al Lacor in accordo con i programmi di mutuo interesse e di assistenza e di sviluppo della ricerca, stipulati con diversi organismi scientifici e universitari.

COSTI CORRENTI ANNUALI DEL LACOR HOSPITAL E CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE



Nel 2023/24 una donazione straordinaria di Social Promise ha permesso a Fondazione Corti di ridurre il suo contributo. Nel 2024/25 Fondazione Corti ha contribuito con 1.289.477 € per il 21% alla copertura dei costi.



AFRICA CIMITERO DI APPARECCHIATURE MEDICALI

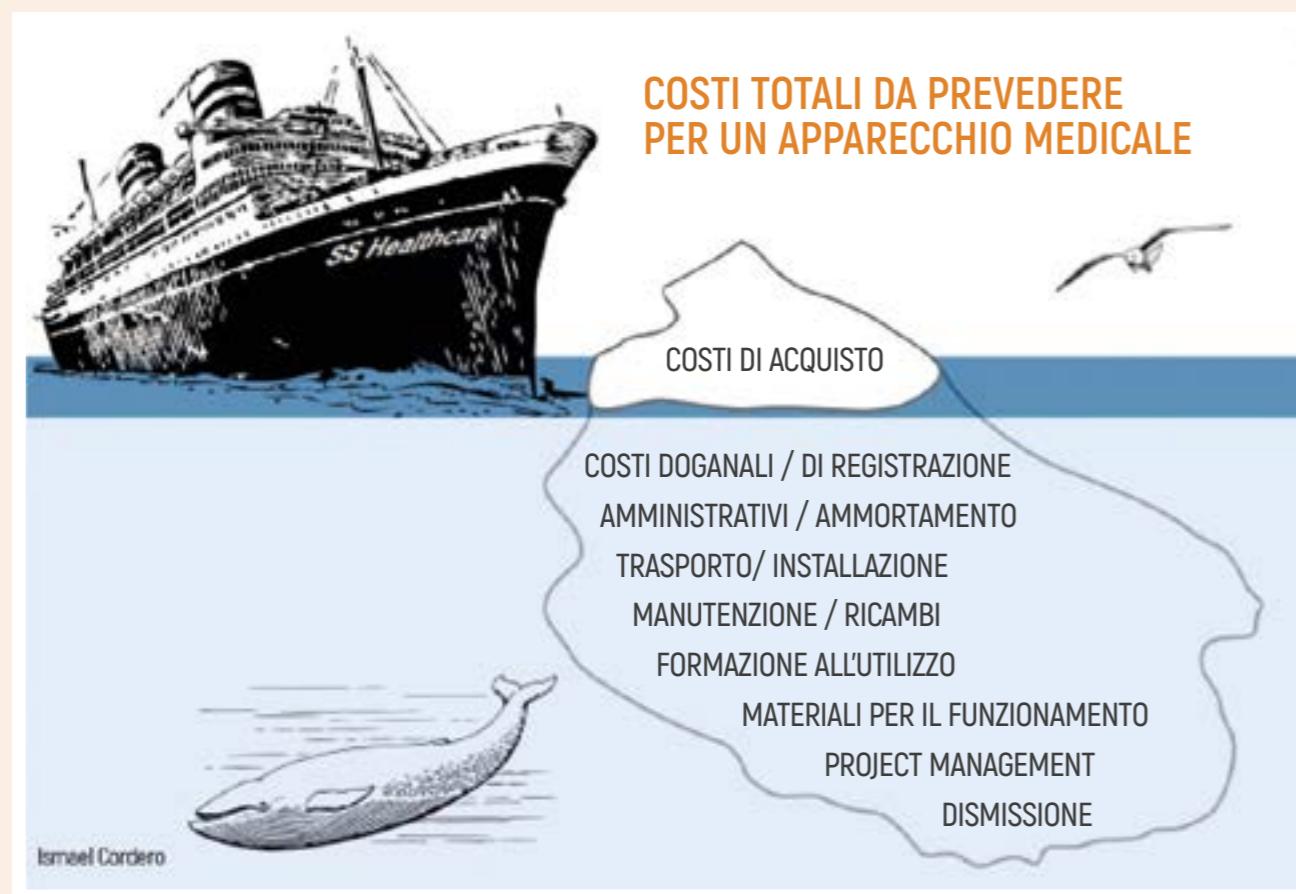
Sfide e problemi delle tecnologie avanzate in contesti a risorse limitate

Una delle principali sfide per gli operatori sanitari nei Paesi in via di sviluppo è la carenza di attrezzature mediche per diagnosticare, monitorare e curare i pazienti. La mancanza di risorse finanziarie rende necessari continui compromessi tra le spese per le apparecchiature mediche e quelle per farmaci e stipendi.

Secondo una stima dell'Organizzazione mondiale della sanità, fino all'80% delle apparecchiature medicali negli ospedali africani non a scopo di lucro è donato da Paesi ad alto reddito, ma fino al 60% non ha mai funzionato, oppure ha smesso di funzionare entro sei mesi dall'arrivo. Secondo una vasta analisi multi-paese, il

tasso di apparecchiature fuori servizio rilevato variava da meno dell'1% nei migliori esempi dei paesi ad alto reddito, ad una media di circa il 38% nei contesti a risorse limitate.

Spesso, i beneficiari non hanno i mezzi per affrontare la parte «sommersa» dell'iceberg dei costi, a causa delle gravi carenze di risorse per formazione utenti, manutenzioni e riparazioni, adeguate catene di approvvigionamento e smaltimento. A questo si aggiunge la difficoltà di coordinare donazioni che provengono da fonti molto diverse e di dialogare con donatori quando la relazione non è paritaria.



Contenuti, foto e illustrazione tratti da "THET - Partnership for Global Health - Managing the lifecycle of medical equipment"
Medical Device Donations (WHO 2011) - Making it work (THET, 2013)

3.3

UN APPROCCIO ORIGINALE AL RESULT-BASED FINANCING

Promuovere cure e qualità al Lacor Hospital

PREMESSA

L'obiettivo della Fondazione è sostenere l'Ospedale Lacor, soprattutto per i suoi bisogni principali e più urgenti. Il principale sforzo è quindi quello di cercare fondi per coprire i costi di funzionamento dell'Ospedale. Lo strumento principale in questo senso è il Finanziamento Basato sui Risultati (Results-Based Financing – RBF Project). Il sistema RBF è stato implementato al Lacor per la prima volta nell'ambito di un'iniziativa finanziata dall'Agenzia per lo sviluppo del Governo Britannico (progetto NU-Health, 2012 - 2015). L'obiettivo era testare l'innovativa modalità dei finanziamenti RBF, nelle strutture sanitarie senza scopo di lucro della regione Acholi, confrontandoli con i finanziamenti tradizionali basati sugli input erogati nella vicina regione di Lango.

Tale modalità di finanziamento, che presuppone l'erogazione dei fondi in base alla verifica di indicatori di risultato, ribaltava i tradizionali meccanismi di erogazione anticipata dei fondi e successiva minuta rendicontazione delle spese, compito amministrativo assai gravoso per un Ospedale con limitate risorse umane e numerosi progetti con differenti finanziamenti che richiedono molteplici modalità di rendicontazione. Al termine di quell'esperienza, visto il successo di tale modalità, il Lacor Hospital, con il sostegno di Fondazione Corti, ha deciso di continuare ad applicare la metodologia adattandola alle proprie peculiarità e proponendola ai suoi donatori come metodologia di scelta. Al donatore si chiede di sovvenzionare l'attività generale dell'Ospedale perché l'Ospedale possa tenere basse le rette richieste ai pazienti.

Da allora fino ad oggi l'RBF è stato gradualmente esteso dagli ambulatori ai reparti di Pediatria, Medicina, Ginecologia, Chirurgia e Traumatologia, innescando peraltro un virtuoso monitoraggio continuo della qualità. A questo programma aderiscono Fondazione Corti (Italia), Teasdale-Corti Foundation (Canada) e Social Promise (USA), ciascuno con uno o più donatori che finanziato il contributo.

OBIETTIVI

Gli obiettivi, che rendono il programma RBF particolarmente prezioso e strategicamente in linea con le pratiche moderne di sviluppo internazionale, possono essere riassunti come segue:

1. Permettere il sostegno ai costi dei servizi per offrire cure fortemente sovvenzionate a una popolazione molto povera.
2. Garantire la qualità dei servizi mediante verifiche condotte da valutatori interni ed esterni. La qualità è intesa come un processo di miglioramento continuo.
3. Offrire ai donatori un riscontro diretto qualitativo e quantitativo dell'impatto del proprio sostegno.
4. Favorire il rafforzamento istituzionale e l'empowerment dell'organizzazione locale, permettendole un alto grado di autonomia decisionale e operativa nell'uso del sostegno ricevuto.
5. Migliorare la qualità del sostegno internazionale, promuovendo un appoggio finanziario fondato sul merito e non percepito solo come una donazione.

CONDIZIONI CHE L'OSPEDALE DEVE RISPECTARE PER RICEVERE QUESTO TIPO DI SUPPORTO

L'Ospedale deve:

- dimostrare di seguire la propria missione e il proprio piano strategico, attraverso lo Strategic Plan Steering Committee, che riferisce al Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale nel quale siedono di diritto anche due membri della Fondazione.
- Ottenere una revisione contabile con emissione di

un parere senza riserve da parte di una società internazionale (in passato PWC, attualmente BDO East Africa).

- Sulla base degli indicatori qualitativi e quantitativi (di primo livello) acquisiti trimestralmente nei vari reparti, calcolare e valutare annualmente gli "indicatori di secondo livello" riferiti all'intero Ospedale:
 - % di pazienti curati nei "reparti inclusi nel progetto RBF" / totale dei pazienti curati al Lacor;
 - % di donne e bambini curati / totale dei pazienti curati al Lacor;
 - entrate da contributi dei pazienti / costi totali dell'Ospedale (esclusi i costi delle scuole sanitarie del Lacor): questo indicatore deve essere mantenuto minore del 30% per garantire l'accessibilità finanziaria ai pazienti.

COME FUNZIONA

1. **Verifiche trimestrali** nei reparti coinvolti nel progetto RBF per rilevare:

- (i) indicatori quantitativi (es. numero di pazienti che ha usufruito di uno specifico servizio);
- (ii) indicatori qualitativi (più di 50 aspetti per ciascun reparto esplorano infrastrutture, dotazioni, igiene, processi clinici ed infermieristici, preparazione all'emergenza, farmaci, sicurezza e formazione).

Queste verifiche sono svolte da valutatori interni (Team Qualità del Lacor) ed esterni indipendenti (attualmente un rappresentante del dipartimento RBF del Ministero della Salute ugandese ed un biostatistico di un ufficio sanitario distrettuale). Visto lo scopo

strategico di ottenere il miglioramento continuo dell'intera operatività dell'Ospedale, il sostegno del donatore è destinato alla copertura dei costi correnti dell'intero Ospedale.

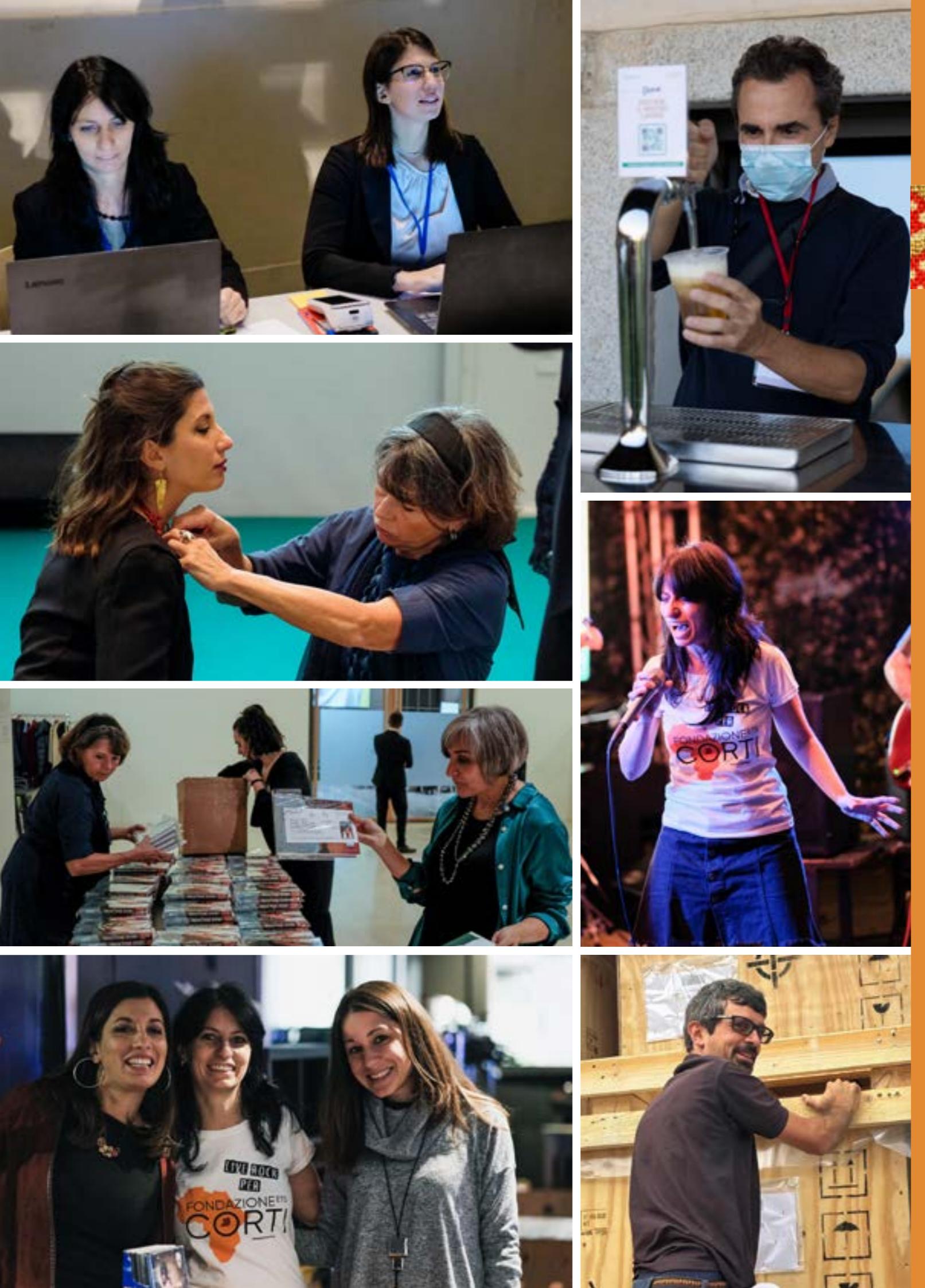
2. **Calcolo del contributo.** Per ogni prestazione è stato calcolato un costo base al quale, al termine delle verifiche, viene aggiunto un surplus generato da un moltiplicatore di qualità che dipende dal punteggio ottenuto nelle verifiche qualitative. Il donatore quindi corrisponde l'erogazione pari alla somma di questi due valori.
3. **Riunione di restituzione dei risultati** in seguito alla verifica. Il team di valutatori interni ed esterni organizza una "Riunione di restituzione dei risultati" per condividere con tutto l'Ospedale successi, criticità e spazi di miglioramento emersi dalla verifica. Questo negli anni ha favorito un ampio processo di partecipazione del personale che può toccare con mano il proprio contributo ai risultati.
4. **Richiesta e trasferimento fondi.** Conclusa la verifica, l'Ospedale invia a ciascuna organizzazione erogatrice la documentazione della verifica (checklist, liste dei partecipanti e rapporto della riunione di restituzione) e la richiesta di erogazione dei fondi. Sulla base di tali informazioni, le organizzazioni effettuano il rispettivo trasferimento di fondi.
5. **Rapporto ai donatori.** Fondazione Corti invia infine ai suoi donatori un breve rapporto trimestrale a corredo delle checklist. Una volta all'anno, la Fondazione invia un rapporto complessivo sull'andamento del progetto nel corso dell'anno, inclusi gli indicatori di secondo livello calcolati sulla base dell'Audit Finanziario e del Bilancio approvato dal Consiglio dell'Ospedale.



38



39



4 ALLA RICERCA DI RISORSE

La Fondazione si rivolge a persone e ad enti pubblici o privati per reperire fondi, valorizzare la conoscenza del Lacor Hospital e allargare la rete che lo sostiene.

- 4.1 COME RACCOGLIAMO I FONDI: PRINCIPI ETICI E MODALITÀ
- 4.2 I NOSTRI VOLONTARI
- 4.3 CHI DONA E COME

4.1 COME RACCOGLIAMO I FONDI

PRINCIPI ETICI

Due principi fondamentali guidano ogni attività di comunicazione:

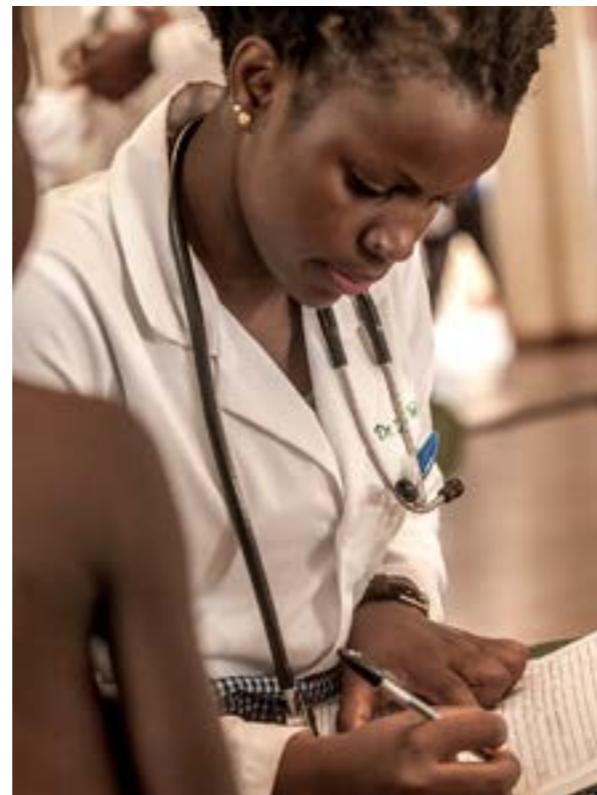
- Rispettare sempre la dignità delle persone ugandesi, la loro cultura e la loro professionalità, contribuendo a diffondere l'immagine di un'Africa che lavora ed eccelle, nonostante le guerre, le epidemie e le gravi carenze in risorse umane e finanziarie. Far conoscere un popolo che, con dignità e determinazione, affronta ogni giorno sfide difficili da immaginare in Occidente, in contrapposizione alle più consuete immagini di disperazione, volte a suscitare compassione.
- Garantire sempre al donatore il diritto di avere spiegazioni complete ed esaurienti sull'utilizzo dei suoi fondi.

MODALITÀ

L'azione volta a reperire il sostegno a favore del Lacor Hospital riunisce attività che, nel rendiconto gestionale, sono riportate sotto le voci "Proventi da attività di interesse generale" e "Proventi da attività di raccolta fondi".

Queste attività sono svolte nelle due aree operative di Fondazione Corti:

- **AREA ITALIA:** attività finalizzate alla raccolta di "fondi liberi", ovvero fondi non vincolati che il Lacor può utilizzare per la copertura delle spese correnti (attività di divulgazione e sensibilizzazione, campagne, eventi). Responsabile area Italia: Valentina Colini.
- **AREA LACOR:** attività volte a presentare proposte di finanziamento specifiche (o "progetti") a Enti quali l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), Fondazioni erogatrici, aziende o privati. Dato che questi progetti riguardano precise attività sanitarie, infrastrutturali e collaborazioni dell'Ospedale, devono essere autorizzati dai direttori del Lacor e attuati in supporto e in stretto coordinamento con i diversi dipartimenti dell'Ospedale (ufficio progetti, dipartimenti tecnico e finanziario). Responsabile Area Lacor: Carolina Laghi.



Per ulteriori informazioni visita il sito:
www.fondazionecorti.it.



AREA ITALIA

DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

FONDAZIONE CORTI SUI MEDIA

Nel corso dell'anno la collaborazione tra l'Università Milano Bicocca e il Lacor ha visto una particolare copertura mediatica in occasione del lancio di **BRIDGE**, il **Polo Bicocca al Lacor Hospital**, a ottobre 2024, con partecipazione della Rettrice, Dott.ssa Giovanna Iannantuoni, del Dr Guido Bertolaso, Assessore regionale al Welfare e del Prof. Pietro Invernizzi, Preside di Facoltà. Per il Lacor era presente il Dr. Emmanuel Ochola, Direttore Scientifico. L'evento è stato riportato da varie testate nazionali (lsole24ore.com, Corriere.it, ilgiorno.it) e locali (Il Giorno - Ed. Milano, Il Cittadino) e radio televisive (radio Marconi, Milano Pavia TV).

L'esperienza di medici specializzandi al Lacor è stata riportata in particolare su Famiglia Cristiana da Laura Bellomi, che ha ribadito l'importanza della formazione in un contesto a risorse limitate per i futuri medici e specialisti italiani.

Negli ultimi mesi, inoltre, Fondazione Corti è stata coinvolta dalla stampa per capire l'effetto locale della sospensione dei finanziamenti di USAID (Altraeconomia, Il Tascabile).

IL NOTIZIARIO

3 numeri all'anno
in media 7.000 destinatari

MAILING CARTACEI

2 invii/anno - circa 6.000 destinatari

Sono quasi sempre costituiti da storie vere di personale o di pazienti del Lacor. Vengono perlopiù inviati in occasione del Natale e della campagna 5x1000.

IL SITO

18.000
visitatori
unici



SOCIAL NETWORK

YOUTUBE 2.600 visualizzazioni
 FACEBOOK 3.635 follower
 INSTAGRAM 1.035 follower

RINGRAZIAMENTI 3.000 invii/anno

Ogni volta che la Fondazione riceve una donazione viene inviata una mail o una lettera di ringraziamento con aggiornamenti o storie dal Lacor.

E-NEWSLETTER

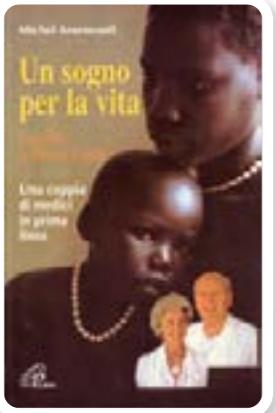
30 invii/anno - circa 1.500 iscritti

RIEPILOGHI ANNUALI DELLE DONAZIONI

1.900 cartacei o email inviati a marzo

STRUMENTI DI SENSIBILIZZAZIONE

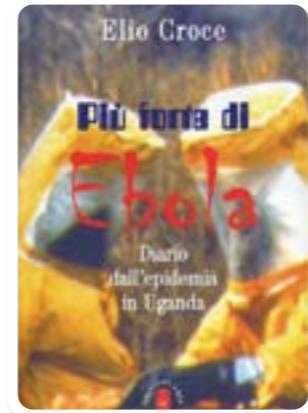
Per portare il Lacor nelle case, nelle scuole e nelle aziende, ci affidiamo ai nostri **libri** e mettiamo a disposizione **articoli di artigianato ugandese**, il **calendario**, e tanti altri strumenti per far conoscere la Fondazione e il Lacor Hospital.



Un sogno per la vita, la biografia di Lucille e Piero



Dal sogno alla realtà, raccolta di lettere e testi scritti da Piero e Lucille in oltre trent'anni di vita, sogni e lavoro al Lacor



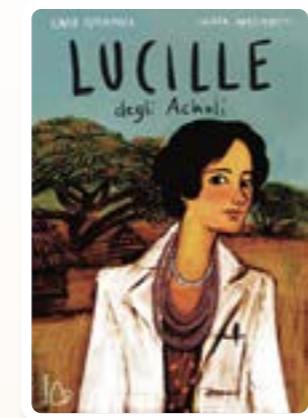
Più forte di Ebola, il drammatico diario di Fratel Elio Croce durante l'epidemia di febbre emorragica Ebola



I bambini della notte, la storia del Lacor e dei suoi eroi raccontata da Mariapia Bonanate e Francesco Bevilacqua



Ritorno al Lacor, con le splendide fotografie di Mauro Fermariello



Lucille degli Acholi, la graphic novel dedicata a Lucille



CAMPAGNE

DONAZIONI PERIODICHE

Garantiscono una fonte di entrate stabile e prevedibile, che permette di pianificare il sostegno ai costi correnti del Lacor. In questo modo si contribuisce a garantire la continuità dei servizi essenziali, come l'acquisto di farmaci e la manutenzione delle attrezzature, aiutando il Lacor Hospital a continuare a salvare vite e a formare le nuove generazioni di medici e infermieri, fondamentali per il futuro della sanità in Africa.



LASCITI

Grazie ad eredità e lasciti la Fondazione ha potuto costituire una riserva patrimoniale che permette di far fronte, oltre all'ordinario regolare impegno di erogazioni, anche alle eventuali emergenze che non di rado occorrono. Nel corso dell'ultimo ventennio, la Fondazione è andata in soccorso straordinario dell'Ospedale per ben tre volte, inviando più fondi di quanto raccolto nell'anno corrispondente. L'Ospedale ha potuto così evitare di ridurre o sospendere le attività sanitarie e licenziare il personale, come invece è accaduto ad altre scuole e ospedali a causa della pandemia di Covid-19 e alla crisi finanziaria globale. Fondazione Corti promuove i lasciti tramite i notiziari, i social, una guida esplicativa, dépliant e video.



5XMILLE

È la quota dell'imposta IRPEF che lo Stato ripartisce tra enti riconosciuti. Per Fondazione Corti è uno strumento prezioso che permette di destinare i fondi alla copertura dei costi correnti dell'Ospedale. Per promuoverlo tra amici e donatori ci si avvale di una lettera dedicata, delle comunicazioni online e del prezioso passaparola dei volontari.

Dati 5XMILLE 2024 (redditi 2023)

Numero scelte	1.519
Importo totale	98.316 euro
Importo medio	64,7 euro

L'Agenzia delle Entrate fornisce solamente il numero di donatori che hanno espresso la scelta per Fondazione Corti, la quota di ripartizione dei contribuenti che non hanno espresso una scelta, e l'importo totale, senza alcun riferimento nominativo. Non abbiamo quindi la possibilità di conoscere chi ci ha destinato il proprio 5XMILLE, e cogliamo questa occasione per ringraziare di cuore tutti coloro che, anonimamente, hanno "firmato" a nostro favore.

EVENTI

CENA DI GALA 2024

Allestita nella Sala Polene del Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano, ha registrato circa 300 partecipanti, di cui metà sostenuti da sponsor. L'aperitivo è stato curato e offerto da Giuseppe Citterio SpA e la serata è stata arricchita dalla lettura di alcune lettere di Lucille, da parte dell'attrice Maddalena Crippa. La raccolta fondi al netto dei costi è stata di €56.000, in linea con gli anni precedenti. Presenti la Vicesindaca di Milano Anna Scavuzzo e il giornalista del Corriere della Sera Luigi Ripamonti.



ALTRI EVENTI

Sono iniziative importanti perché offrono occasione di visibilità, fidelizzazione e l'opportunità di ottenere nuovi contatti:

- Eventi organizzati a favore di Fondazione Corti in occasione di ricorrenze, o da persone che tornano dal Lacor.
- Eventi organizzati da Fondazione Corti: presentazioni presso circoli e club culturali e sociali, mercatini natalizi, presentazione e distribuzione dei libri e del calendario.



Tante novità per il nuovo anno

CENA DI GALA 2025

Officine del Volo (Milano) - 6 novembre: lancio del nuovo libro fotografico "VITA SGUARDI CURA" e mostra con alcune delle foto più significative. Presentazione di Mario Calabresi, che ne ha curato la prefazione.



VITA SGUARDI CURA

È il nuovo libro fotografico di Fondazione Corti: 157 immagini di Gionata Galloni in bianco e nero raccontano con intensità il Lacor Hospital e la sua comunità. Una delle foto, La futura generazione, è stata selezionata per il Single Shot Award del Festival della Fotografia Etica di Lodi. È un prezioso strumento di incontro e testimonianza presso aziende, circoli culturali e sociali, club.



Le attività riguardano la gestione di progetti finanziati perlopiù da privati, siano essi fondazioni o aziende, ma anche da enti istituzionali e governativi, a condizione che rispettino la filosofia della Fondazione e permettano di seguire la direzione indicata dall'Ospedale.

Si tratta di finanziamenti che possono essere richiesti tramite bandi, extra-bando, o tramite richieste semplici al finanziatore. Nella maggioranza dei casi si tratta di "progetti" che devono essere rendicontati ai donatori (in maniera più o meno complessa) che la Fondazione porta avanti in autonomia, oppure in partenariato o cofinanziamento con altri enti (Università, Enti del Terzo Settore, etc), in particolare quelli operanti negli stessi contesti (ad es. Fondazione Ambrosoli, Cuamm, Avsi).

Pur essendo la Fondazione molto informata delle priorità dell'Ospedale, ogni idea o opportunità di presentare una proposta di progetto viene prima di tutto discussa con la Direzione del Lacor e, su indicazione dei Direttori, con i dipartimenti interessati (tecnico, clinici, IT, etc).

Oltre a cercare risorse per sostenere e migliorare le attività dell'Ospedale, un altro obiettivo prioritario è evitare di finanziare nuove attività che, pur utili e previste dal piano strategico, non sarebbero sostenibili una volta terminato il progetto. Il rischio, infatti, è che queste attività debbano essere interrotte oppure che, per mantenerle, si sia costretti a fermare altri servizi già esistenti e altrettanto prioritari.

Si distinguono:

1. **progetti a copertura di costi correnti** (budget support - BS) tra cui Result Based Financing (RBF), altri progetti a copertura di stipendi del personale ugandese, borse di studio, etc.
2. **finanziamento di apparecchiature e infrastrutture** (capital development - CD)
3. **finanziamenti misti**

La tabella seguente riassume i proventi da progetti incassati negli anni 2023/24 e 2024/25.

Progetto	Tipo di supporto	2024/25	2023/24
General RBF	BS	€ 190.000	€ 250.000
2018/01 AICS 11495 RBF fine progetto (iscritto a credito nel 2020/21)	BS		€ 2.870
CF 2023 -05 Salari infermiere pediatria – Fond. Maria Bonino	BS	€ 6.240	
CF 2023-07 Supporto al futuro del Lacor H. – Fond. P. Vismara	CD	€ 90.000	€ 60.000
CF 2023-04 AICS Nairobi Intesa Networking Project	BS	€ 14.740	€ 14.740
CF 2025-04 Acquisto UPS - Fidinam	CD	€ 30.000	
CF 2022-06 Coopen SP 0130 – Fondazione Cariplo	CD		€ 41.650
CF 2024-04 Insieme per la Vita – Fondo Intesa San Paolo	BS/CD	€ 117.950	
di cui co-finanziato da Fondazione Adiuvare		€ 22.750	
CF 2024-01 Acquisto medicali (chirurgia e radiologia) - Rotary Sedeca	CD		€ 5.000
CF 2023/06 Acquisti tecnici vari - Fondazione Adiuvare	CD		€ 51.000
CF 2024-03 Acquisti tecnici vari - Fondazione Adiuvare	CD		€ 34.000
CF 2025-03 Co-finanziamento progetto Case – Fondazione Adiuvare	CD	€ 51.913	
CF Borse di studio – Fondazione del Ceresio	BS	€ 3.000	€ 25.900
CF Hospital Evolution Project	BS/CD	€ 20.000	€ 80.000
di cui salario finanziato da Farad Group		€ 20.000	
di cui finanziamento libero da Brianza Plastica			€ 50.000
di cui salari e hardware finanziati da Fidinam			€ 30.000
TOTALE		€ 523.843	€ 565.160

Progetti attivi nell'anno fiscale

Di seguito un riepilogo delle attività e/o dei costi finanziati da ciascun progetto attivo nell'anno 2024/25.

GENERAL RBF

Progetto di rilevanza strategica per il Lacor di sostegno ai costi correnti, (vedere descrizione a pagina 37) che coinvolge Fondazione Corti, Fondazione Teasdale Corti (Canada) e Social Promise (USA).

- Durata del progetto: continuativa
- Finanziamento totale: per l'anno solare 2025, i 3 partner donano complessivamente circa € 1,3 milioni, a cui Fondazione Corti contribuisce per € 190.000

FONDAZIONE MARIA BONINO – CURARE L'INFANZIA PER CREARE FUTURO

Il progetto mira a sostenere il reparto di pediatria del Lacor Hospital, in particolare l'unità di neonatologia sostenendo lo stipendio annuale di due infermieri specializzate.

- Durata del progetto: 01/06/2023 - 01/06/2026
- Finanziamento totale: € 18.720 in 3 anni

FONDAZIONE VISMARA. SUPPORTO AL FUTURO DEL LACOR HOSPITAL

Il progetto include l'acquisto di nuove attrezzature (un nuovo sterilizzatore, un tavolo operatorio e alcuni interruttori), la ristrutturazione e bonifica dei tetti di alcune delle strutture dell'Ospedale.

- Durata del progetto: 01/01/2024 – 31/12/2024
- Finanziamento totale: € 150.000 in 1 anno

AICS NAIROBI NETWORKING

Nell'ambito di un programma di potenziamento della rete sanitaria tra Kenya, Tanzania e Uganda, il progetto supporta le attività di salute materno-infantile attraverso l'acquisto di apparecchiature medicali (ecografi portatili), la formazione sull'utilizzo dell'ecografia in ambito prenatale e sulla gestione della reportistica al Ministero della Salute in ottica di accuratezza dei dati. Il progetto prevede anche l'organizzazione di momenti di confronto e di scambio di buone pratiche con i partner del progetto, sia in ambito nazionale sia in ambito regionale con OSC, enti governativi e ospedali di Uganda, Tanzania e Kenya.

- Durata del progetto: 01/07/2023 – 30/09/2025
- Finanziamento totale: € 44.220 in 3 anni

FIDINAM - ACQUISTO UPS

L'obiettivo del progetto è garantire la continuità operativa del Lacor Hospital attraverso l'implementazione di un nuovo sistema UPS (Uninterruptible Power Supply), fondamentale per assicurare il funzionamento dei reparti critici in caso di blackout. Il finanziamento permette di sostituire il sistema precedente, ormai obsoleto e con frequenti guasti e costi imprevisti di manutenzione, con una nuova soluzione che prevede l'adozione di un sistema modulare. I risparmi energetici stimati si collocano tra i € 6.000 e € 8.000 all'anno, grazie a una maggiore efficienza operativa.

- Durata del progetto: 01/05/2025 – 30/06/2025
- Finanziamento totale: € 30.000

FONDO DI BENEFICENZA INTESA SANPAOLO – INSIEME PER LA VITA

Il progetto intende migliorare l'accesso e l'efficienza dei servizi materni e neonatali presso il Lacor, potenziando il sistema di riferimento tra le strutture sanitarie e rafforzando la consapevolezza delle comunità locali sui rischi legati al parto e sull'importanza delle cure prenatali e tempestive. L'intervento prevede il supporto alle attività di outreach nelle comunità, l'acquisto di apparecchiatura medica portatile e formazione per il personale sanitario, con l'obiettivo di elevare la qualità dell'assistenza e contribuire alla riduzione dei decessi evitabili di madri e neonati.

- Durata del progetto: 01/11/2024 – 31/10/2025
- Finanziamento totale: € 95.200 in 1 anno, di cui € 22.750 di co-finanziamento da Fondazione Adiuvare)

FONDAZIONE DEL CERESIO - BORSE DI STUDIO

Supporto alla formazione universitaria specialistica di un pediatra, una ostetrica e un educatore medico.

- Durata del progetto: agosto 2023 – agosto 2027
- Finanziamento totale: € 24.381 in 3 anni

FONDAZIONE ADIUVARE - NUOVA CISTERNA PER PROGETTO CASE

Il progetto vuole migliorare l'efficienza e l'affidabilità del sistema idrico del complesso ospedaliero e residenziale, acquistando una nuova cisterna dell'acqua che servirà il nuovo quartiere di case per il personale appena completato; essendo zincata, la cisterna permetterà di avere una

maggior resistenza e facilità di manutenzione riducendo quindi i costi di mantenimento.

- Durata del progetto: aprile 2025 - aprile 2026
- Finanziamento totale: € 51.913 in 1 anno

HOSPITAL EVOLUTION PROJECT

Il progetto, promosso e finanziato da Fondazione Corti che fornisce oltre al finanziamento anche un supporto tecnico alle attività, prevede il rafforzamento dei sistemi e processi amministrativi e delle strutture organizzative presso il Lacor Hospital. L'obiettivo che ci si propone è di migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse, la gestione del personale e il controllo dei costi, per impiegare le risorse finanziarie in massima parte per garantire tariffe sussidiate o altamente sussidiate ai pazienti.

Fino a giugno 2025, hanno contribuito alle spese sostenute per questo progetto i seguenti donatori: Brianza Plastica, Farad Group, Fidinam e un donatore diretto dell'Ospedale.

- Durata del progetto: luglio 2023 – giugno 2026 (probabile estensione del finanziamento di almeno 1 anno)
- Finanziamento totale: circa € 600.000 in 3 anni

Progetti presentati, in attesa di approvazione

- **Progetto PRISMA** presentato ad AICS a settembre 2025 (capofila Università Bicocca, partner F. Ambrosoli, CUAMM, AVSI, IRCCS San Gerardo, Università di Gulu): supporto a costi correnti degli ospedali coinvolti in particolare su aree materno-infantile, cancro, antibiotico-resistenza (quota per F. Corti circa € 2.500.000 in 3 anni).
- **Misura Straordinaria taglio fondi USAID – Fondazione Cariplo:** supporto ai costi correnti dell'Ospedale in seguito al taglio dei fondi USAID e del conseguente gap finanziario (€ 400.000 tra 2025 e 2026) – approvato a ottobre 2025.
- **Fondazione Heres: Strengthening Surgical Capacity: Acquisition of a New Anesthesia Machine** (€ 30.750).
- **Tetra Pak: acquisto di nuova apparecchiatura medica** per un totale di € 53.500: macchina anestesia, ventilatore polmonare, lampada riscaldante.

Oltre ai progetti elencati e descritti sopra, la Fondazione presta supporto tecnico all'Ospedale nella gestione di alcuni altri **progetti strategici finanziati direttamente all'Ospedale da altri enti o dai partner internazionali**: Fondazione Teasdale-Corti (Canada) e Social Promise (USA).

1. Provincia di Bolzano – GREENWHAI (Green Energy and Waste Health centers Initiative). Il progetto ha supportato l'Ospedale nell'installare impianti di energia solare in ciascuno dei suoi tre centri sanitari ed ha permesso di acquistare una macchina per il trattamento dei rifiuti medicali che ne ridurrà l'impatto ambientale. La Provincia di Bolzano è un donatore di lunga data del Lacor, che ha finanziato negli anni numerose iniziative sui temi di sostenibilità energetica e ambientale.

- Durata del progetto: 13/12/2021 - 13/12/2024
- Finanziamento totale: €160.358

2. Social Promise USA - Nursing houses project. In un'ottica di miglioramento del welfare al Lacor, il partner statunitense ha finanziato un progetto di costruzione di un nuovo quartiere residenziale dedicato alle abitazioni con oltre 60 appartamenti, come in passato costruiti interamente dall'Ospedale. Fondazione Corti ha supportato l'ufficio progetti del Lacor e il dipartimento tecnico nella contabilità di progetto, in particolare per quanto riguarda la comunicazione con il donatore e il monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori.

- Durata del progetto: 2021 – 2024
- Finanziamento totale: USD 1,6 milioni in 4 anni

3. Fondazione Teasdale-Corti Canada. Dominique Corti, in qualità di Vice Presidente – Programmi di Fondazione Teasdale-Corti (Canada), insieme all'ufficio progetti di Fondazione Corti hanno supportato nella gestione di alcuni progetti strategici in un periodo di cambiamento organizzativo.

4.2 I NOSTRI VOLONTARI

VOLONTARI ITALIA

Fin dalla nascita della Fondazione, i volontari sono stati uno dei suoi pilastri portanti e ancora oggi svolgono un ruolo indispensabile. L'elenco è davvero lungo.

C'è chi si occupa della logistica, come il gruppo di Crema, chi dà una mano durante gli eventi, chi mette a disposizione le proprie competenze professionali e chi si impegna a far conoscere la storia della Fondazione e del Lacor. C'è chi si dedica ai Mercatini di Natale o organizza cene, presentazioni e tornei di Burraco. C'è il gruppo di Bergamo che da anni si reca nelle parrocchie per diffondere i nostri preziosi calendari, raccogliendo donazioni che sostengono poi direttamente il Lacor. Le donne dell'Associazione La Curt, l'affezionato gruppo di Bormio, storici volontari sempre attivi e disponibili come Federico Gatti di Besana Brianza o Roberto Maragno che non perde occasione per farci conoscere ad aziende e amici.

In modi diversi, tutti contribuiscono a tenere viva e concreta la missione della Fondazione.

Non riusciamo a citarli tutti, ma sono tanti e a tutti loro va il nostro più sincero GRAZIE.



VOLONTARI LACOR



Bruno Corrado, a destra nella foto.

Dopo una laurea in legge, una in medicina, una specializzazione in anestesia e rianimazione ed aver fatto l'anestesiista e diretto progetti sanitari per dieci anni in Tanzania, nel 1992 è approdato insieme alla equilibratissima e dolcissima moglie Valeria al Lacor. Ha letteralmente creato l'amministrazione del Lacor governando la transizione da quella più familiare di Piero, a quella strutturata e complessa attuale. Dalla morte di Piero ha diretto l'Ospedale fino al 2008 quando ha passato formalmente il testimone della direzione ai colleghi ugandesи rimanendo al loro fianco come preziosa risorsa.

Nel 2011 è andato in pensione; si fa per dire, perché da allora continua a tempo pieno a mettere a disposizione del Lacor la sua energia, il suo equilibrio e il suo incredibile e insostituibile bagaglio di esperienza legale, medica, africana e umana.

Guido Coppadoro, a sinistra.

Ingegnere, dopo una brillante carriera iniziata come ricercatore e terminata come grande manager di una multinazionale, da vent'anni, grazie al suo bagaglio tecnico e manageriale e alla sua capacità di relazione umana, è un punto di riferimento fondamentale della Fondazione e del Lacor dove trascorre due missioni all'anno, diviso fra le sue amate e mai ripudiate competenze ingegneristiche e le sue spiccate abilità gestionali. Membro iperattivo del direttivo della Fondazione, con Dominique fa anche parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale.



Fabio Bradach

Ingegnere, responsabile delle Operazioni Tecniche - Philips MVS EU, da oltre 15 anni viene gratuitamente ad installare, riparare (spesso "cannibalizzando" vecchi apparecchi per i pezzi di ricambio, sempre una costosa sfida), gli apparecchi radiologici e non solo. Con tanta generosità e competenza, Fabio offre un prezioso contributo al Lacor nel contenere il gigantesco problema della manutenzione e riparazione delle apparecchiature medicali che affligge i paesi a scarse risorse.



Gianfranco Piantelli è stato amministratore del Lacor dal 2015 al 2018.

Dal 2021 al 2025, in qualità di volontario, ha diretto i lavori di costruzione di oltre 60 appartamenti per il personale, finanziati da Social Promise USA.

Con grande maestria dirige e insegna le tecniche di costruzione procedendo per diversi stadi di avanzamento per facilitare le squadre (muratori, elettricisti, falegnami, etc). Tutto, dai muri ai mobili e infissi metallici, è "fatto in casa" dal dipartimento tecnico del Lacor.



Gianni Sardelli, esperienza da commerciale nel settore delle telecomunicazioni e una precedente esperienza da volontario in Karamoja negli anni Novanta, dal 2023 fornisce un supporto fondamentale all'ufficio IT del Lacor, trascorrendovi parecchi mesi all'anno. Con il personale dell'Ospedale lavora a progetti di rafforzamento di infrastruttura e sistemi informatici; ha collaborato anche al nuovo sistema di rilevamento presenze a supporto dell'Ufficio Personale del Lacor e al centralino telefonico per il miglioramento delle comunicazioni interne.

foto Mauro Fermariello



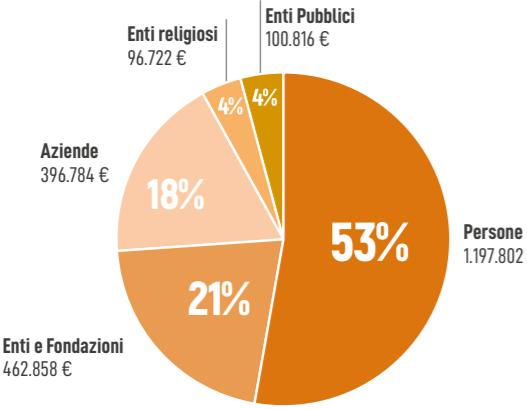
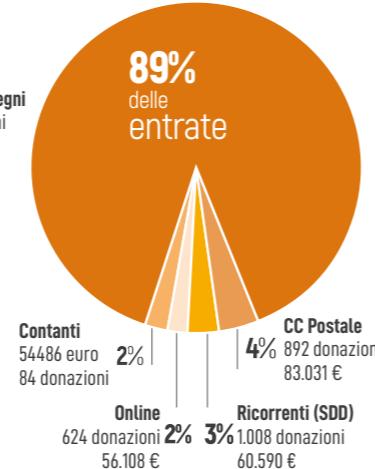
4.3

CHI DONA E COME

TOTALE ENTRATE DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE E DA RACCOLTA FONDI
2.254.982 €

Donazioni	3.854
Donatori	1.864
di cui nuovi	354

CHI SONO I NOSTRI DONATORI....

Bonifici e assegni
1.246 donazioni
2.000.768 €

...E COME DONANO

UN GRANDISSIMO GRAZIE ALLE AZIENDE CHE CI SOSTENGONO

Nel corso dell'anno 58 aziende hanno contribuito con oltre 390 mila euro di donazioni "libere". Di queste, 12 danno il loro contributo da oltre 20 anni, offrendo una preziosa stabilità e permettendo di pianificare la copertura dei costi operativi del Lacor. Tra le principali iniziative aziendali si annoverano la partecipazione in qualità di sponsor alla cena di gala, la scelta di biglietti augurali e prodotti solidali per il Natale. Alcune aziende donano beni, servizi e visibilità attraverso i propri canali di comunicazione.

AC Avvocati e Commercialisti
Advanced Technology Solutions S.p.A.
Alipharma Srl
ARTECA S.p.A.
Associazione Chimica Farmaceutica Lombarda fra titolari di Farmacia
Avion Company
Banca Patrimoni Sella
Banfi Luca E C. S.a.s.
BCC Carate Brianza
Bencor Beniamino Corno S.r.l.
Blu Acquario Prima S.p.A.
Brianza Plastica S.p.A.
Casa di Cura Rizzola di San Donà
Casa di Cura Sileno e Anna Rizzola S.p.A.
Coprem S.r.l.
Eigenmann & Veronelli
Essity Italy
Ever Consulting S.r.l.
F.lli Campagnolo
Farck S.r.l.
Flexpack S.r.l.
Flexwood S.r.l.
Fondo Beneficenza Intesa Sanpaolo
Gecofin S.p.A.
Giuseppe Citterio Salumificio S.p.A.
Heritage House S.r.l.
Impala S.r.l.
IRSI S.r.l.
Landmark Capital S.r.l.
Le Caselle S.p.A.
Logic S.r.l.
Macor S.r.l.
Manifattura Corti S.r.l.
Martinelli Ginetto S.p.A.
Mectronic Medicale S.r.l.
New style S.r.l.
Nobili S.r.l.
Omnicom Public Relations Group Italy S.r.l.
Perfetti S.p.A.
PESARO COPY S.r.l.
PHI HOLDING
Piacentini Costruzioni Edili S.n.c.
Prysmian S.p.A.
Römheld GmbH
Rossi S.r.l.
S&H Software And Hardware S.r.l.
S2E
Scotton S.p.A.
Storm.it S.p.A.
Svea Solar Home S.r.l.
Tecnomedical S.r.l.
Teknowool S.r.l.
Thor Specialties S.r.l.
Trend Micro Italy S.r.l.
TSG Italia S.r.l.
Vancom Imballaggi
Victory Project Congressi
VIRTUS HC S.r.l.
WIIT Group

PROVENTI	30/06/25	30/06/24	30/06/23	30/06/22	30/06/21
Proventi attività di interesse generale e raccolta fondi					
Donazioni Libere	1.473.297	844.892	1.875.071	997.980	673.387
Donazioni per programmi continuativi	100.430	97.280	101.388	109.302	100.611
Donazioni per progetti	523.843	565.160	355.025	574.032	431.191
Donazioni 5x1000	98.316	104.558	102.247	103.824	215.992
Eredità e lasciti	59.096	31.035	14.311	650	886
Totale entrate da raccolta fondi	2.254.982	1.642.925	2.448.042	1.785.788	1.422.067
Proventi finanziari e patrimoniali					
Proventi Immobiliari	15.152	14.322	15.773	12.255	9.810
Utili e rivalutazioni del patrimonio investito	307.158 €	269.911 €	206.093 €	279.854 €	467.047 €
Sopravvenienze attive e arrotondamenti	2.791	904	1.403	156	1.313
TOTALE PROVENTI	2.580.083	1.928.062 €	2.671.311	2.077.967	1.900.237



5 APPENDICI

SCHEMI DI BILANCIO

RENDICONTO GESTIONALE

STATO PATRIMONIALE

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

foto Mauro Fermariello

Gli schemi di bilancio di Fondazione Piero e Lucille Corti ETS sono redatti secondo i principi contabili internazionali e applicano il principio della competenza della voce contabile e della trasparenza della situazione.

Il compito statutario prioritario di Fondazione Corti è di sostenere il Lacor Hospital e la sua opera a favore delle persone svantaggiate del Nord Uganda principalmente tramite l'erogazione di denaro, beni e servizi. Inoltre ha il compito di promuovere una cultura della legalità, della pace tra i popoli, dei diritti umani e del diritto

alla salute [Statuto Art. 2 - Codice del Terzo Settore Art 5 u) n) v), w)].

La raccolta fondi è il fulcro con cui la Fondazione può realizzare la sua missione.

Fondamentale è la comunicazione per promuovere la storia di Piero, di Lucille e del "loro" Ospedale nei 65 anni della sua storia, narrando il lavoro spesso eroico dei loro collaboratori ugandesi nel portare avanti una straordinaria quantità di lavoro in condizioni molto difficili per carenza di risorse, conflitti, epidemie come l'AIDS o l'Ebola, e la povertà estrema della gente.

In tal modo si mantiene e si amplia la base di sostenitori che permette al Lacor Hospital di continuare ad erogare cure ad una popolazione che avrebbe poche alternative, specie per le patologie più complesse.

Il patrimonio netto è costituito dal patrimonio originario della Fondazione e dal fondo per attività istituzionali.

Al fondo per attività istituzionali si attinge quando la raccolta fondi annuale non è sufficiente per coprire tutte le erogazioni necessarie (es. per infrastrutture urgenti, beni e servizi) ed im-

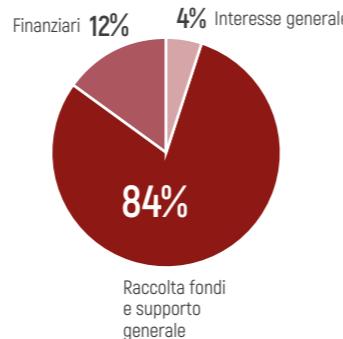
previste (come durante la pandemia o l'attuale crisi economica).

Il patrimonio netto si è costituito dal 1993 grazie soprattutto ad eventi straordinari quali eredità e lasciti.

La tabella sotto mostra lo stato patrimoniale della Fondazione negli ultimi due anni fiscali.

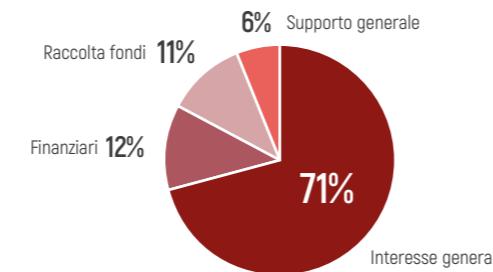
entrate

	2024/25	2023/24
Proventi attività di interesse generale	100.816	107.058
Proventi attività di raccolta fondi	2.154.166	1.535.867
Proventi finanziari e patrimoniali	322.310	284.233
Proventi supporto generale	2.791	904
Totale	2.580.083	1.928.062



uscite

	2024/25	2023/24
Oneri attività interesse generale	2.179.189	1.369.442
Oneri di raccolta fondi	343.818	367.974
Oneri finanziari e patrimoniali	*370.816	348.275
Oneri di supporto generale	183.768	198.608
Totale Oneri	3.076.791	2.284.299



*La quasi totalità di questo importo rappresenta svalutazioni dovute all'iscrizione a bilancio del minore tra valore di acquisto e valore di mercato del portafoglio finanziario.

30/06/2025 30/06/2024

Attivo

Totale immobilizzazioni immateriali e materiali (nette dei fondi amm.)	426.317	429.342
Totale immobilizzazioni finanziarie	61.482	198.058
Totale attività finanziarie diverse dalle immobilizzazioni	4.610.708	4.659.561
Totale disponibilità liquide	233.560	551.950
Crediti diversi	7.501	9.628
Crediti per 5x1000 da ricevere	98.316	104.558
Ratei e risconti attivi	36.310	10.598
Totale attivo	5.474.194	5.963.694

Passivo

Patrimonio Fondazione	529.924	529.924
Fondo attività istituzionali	5.108.169	5.464.406
Riserva impegni accordo fondazione Ospedale diocesi	0	0
Avanzo/disavanzo	-496.708	-356.237
Totale Patrimonio Netto	5.141.385	5.638.093
Debiti	131.257	130.834
Fondo TFR	201.519	191.390
Ratei e risconti passivi	33	3.377
Totale Passivo	5.474.194	5.963.694

ONERI E COSTI	30.6.2025	30.6.2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
Per Costi Correnti (Accordo + Extra Accordo)	1.351.358	708.735
Per investimenti infrastrutturali	287.480	215.029
Altre erogazioni (es att sinergiche St Jude)		0
Altro supporto in beni e servizi	540.351	445.678
<i>di cui Servizi:</i>	539.868	444.536
stipendi personale distaccato Lacor	227.785	166.209
stipendi personale dedicato 100% al Lacor	109.828	148.070
stipendi personale dedicato in parte al Lacor	105.233	78.962
costi personale d esercizi precedenti	37.773	
consulenti, tecnici e servizi per il Lacor	45.749	38.682
rimborsi vitto, alloggio, trasporti interni al LH	13.500	12.613
<i>di cui Beni:</i> Acquisti x Lacor	483	1.142
TOTALE Oneri attività interesse generale	2.179.189	1.369.442
B) Costi ed oneri da attività diverse		
TOTALE Oneri attività diverse		
C) Costi ed oneri da attività di raccolta fondi		
C1) Costi e oneri di raccolta fondi abituale		
Pers. dedicato attività di raccolta fondi abituale	201.255	224.655
Mat. e attività divulgazione e sensibilizzazione	72.840	91.365
<i>di cui:</i>		
produz e stampa mat cartaceo	22.323	27.508
acquisto ns libri, calendario, doni solidali	44.211	44.979
divulgez. online (piattaforme, sito, pubblicità)	4.673	11.786
attività di divulgazione e sensibilizzazione	2.233	7.092
Consulenze e collaboratori per raccolta fondi	12.522	6.522
Oneri generali racc f.di (botti tel corrieri canoni sw)	19.203	13.519
Tot. Oneri raccolta fondi abituale	305.820	336.061
C2) Costi e oneri da raccolta fondi occasionali		
Evento 2 Cena di gala 2023		31.913
Evento 2 Cena di gala 2024	37.998	
Tot. Oneri raccolta fondi occasionali	37.998	31.913
C3) Altri oneri da raccolta fondi		
TOTALE Oneri da raccolta fondi	343.818	367.974

PROVENTI E RICAVI	30.6.2025	30.6.2024
A) Ricavi, rendite e proventi da attività interesse generale		
Proventi liberali		0
Proventi del 5 x 1000	98.316	104.558
Proventi da Enti Pubblici - Altri	2.500	2.500
TOTALE Proventi attività int generale	100.816	107.058
Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale	-2.078.373	-1.262.384
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
TOTALE Proventi da attività diverse		
Avanzo/Disavanzo da attività diverse		0
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
C1) Proventi da raccolte fondi abituali da:		
Materiale divulg. generale (notiziar, sito)	1.272.437	649.474
Materiale divulg specifico (calendario)	104.230	101.328
Programmi continuativi (adoz. letti, cura donne/bamb)	100.430	97.280
Vincolati ad attività dell'ospedale ("progetti")	523.843	565.160
Eredità e lasciti	59.096	31.035
Tot. Proventi raccolta fondi abituali	2.060.036	1.444.277
C2) Proventi da raccolta fondi occasionali		
Evento 2 Cena di gala 2023		91.590
Evento 2 Cena di gala 2024	94.130	
Tot. Proventi raccolta fondi occasionali	94.130	91.590
C3) Altri proventi		
TOTALE preventi da raccolta fondi	2.154.166	1.535.867
Avanzo/Disavanzo da attività di raccolta fondi	1.810.348	1.167.893

D) Costi e oneri da attività finanz. e patrimoniali		
Immobiliari	5.792	9.097
Finanziari generali	1.903	1.597
Perdite svalutazioni e oneri patrimonio investito	362.321	337.581
TOTALE Oneri da attività finanz e patrimoniale	370.016	348.275
E) Costi ed oneri di supporto generale		
Personale dedicato ad attività generale	117.150	119.204
Servizi generali	33.654	35.194
Consulenze esterne (revisore, HR,)	21.482	29.043
Oneri diversi (imposte, arrotondamenti, etc)	7.130	7.119
Ammortamenti	4.274	5.556
Altri oneri (sopravvenienze)	78	2.492
TOTALE Costi di supporto generale	183.768	198.608
TOTALE ONERI E COSTI	3.076.791	2.284.299

D) Ricavi, rendite e prov. Da attività finanz e patr		
Immobiliari	15.152	14.322
Finanziari generali	5.749	731
Utili e rivalutazioni da patrimonio investito	301.409	269.180
TOTALE Proventi da attività finanz e patrimoniale	322.310	284.233
Avanzo/Disavanzo da att. finanziarie e patrimoniali	-47.706	-64.042
E) Proventi di supporto generale		
Da distacco personale		
Altri proventi supporto gen	2.791	904
TOTALE Preventi da supporto generale	2.791	904
Avanzo/Disavanzo da attività di supporto generale	-180.977	-197.704
TOTALE PROVENTI E RICAVI	2.580.083	1.928.062
Avanzo/Disavanzo di esercizio	-496.708	-356.237

ATTIVO	30/06/2025	30/06/2024
A) Quote associative ancora da versare	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) spese modifica statuto	0	0
2) costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) spese manutenzioni da ammortizzare	0	0
5) oneri pluriennali	0	0
6) Altre	0	0
Totale	0	0
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	422.461	422.461
2) impianti e attrezzature	2.267	5.146
3) altri beni	1.589	1.735
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
5) Immobilizzazioni donate	0	0
Totale	426.317	429.342
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni	27.650	164.672
2) crediti esigibili entro/oltre es. succ.	0	0
3) altri titoli	33.832	33.386
Totale	61.482	198.058
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	487.799	627.400
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie, e di consumo	0	0
2) prodotti in lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale	0	0
II - Crediti:		
1) verso clienti		
esigibili entro esercizio successivo	0	0
esigibili oltre esercizio successivo	0	0
2) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	105.817	114.186
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale	105.817	114.186
III - Attività finanziarie non immobilizzate		
1) partecipazioni	0	0
2) altri titoli	4.610.708	4.659.561
Totale	4.610.708	4.659.561
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	232.051	551.545
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	1.509	405
Totale	233.560	551.950
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.950.085	5.325.697
D) Ratei e risconti		
	36.310	10.597
TOTALE ATTIVO	5.474.194	5.963.694

PASSIVO	30/06/2025	30/06/2024
A) Patrimonio netto		
I - Patrimonio libero		
1) Risultato gestionale esercizio in corso	-496.708	-356.237
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	5.108.169	5.464.406
3) Riserve statutarie	0	0
II - Fondo di dotazione dell'ente	529.924	529.924
III - Patrimonio vincolato		
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0	0
2) Fondi vincolati da organi istituzionali	0	0
TOTALE	5.141.385	5.638.093
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) trattamento di quiescenza/obblighi simili	0	0
2) altri	0	0
TOTALE	0	0
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	201.519	191.390
D) Debiti		
1) titoli di solidarietà ex art. 29 del D.Lgs.460/97		
esigibili entro esercizio successivo	0	0
esigibili oltre esercizio successivo	0	0
2) debiti verso banche		
esigibili entro esercizio successivo	0	0
esigibili oltre esercizio successivo	0	0
3) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro esercizio successivo	0	0
esigibili oltre esercizio successivo	0	0
4) acconti		
esigibili entro esercizio successivo	0	0
esigibili oltre esercizio successivo	0	0
5) debiti verso fornitori		
esigibili entro esercizio successivo	14.014	32.837
esigibili oltre esercizio successivo	0	0
6) debiti tributari		
esigibili entro esercizio successivo	5.791	7.057
esigibili oltre esercizio successivo	0	0
7) debiti vs. istituti previdenza/sicurezza soc.le		
esigibili entro esercizio successivo	26.409	28.516
esigibili oltre esercizio successivo	0	0
8) altri debiti		
esigibili entro esercizio successivo	85.043	62.424
esigibili oltre esercizio successivo	0	0
TOTALE	131.257	130.834
E) Ratei e risconti		
TOTALE PASSIVO	5.474.194	5.963.694

Fondazione Piero e Lucille Corti - ETS
Sede legale in Milano, Piazza Velasca 6
Fondo Patrimoniale Euro 529.924= interamente versato
Iscritta RUNTS n. 97111 con DDCM 20/2/23 n. 1375
Codice fiscale 91039990154

**RELACIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL
BILANCIO SOCIALE DELL'ESERCIZIO AL 30/06/2025**

AI Consiglieri della

Fondazione Piero e Lucille Corti – ETS

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dell'art. 30 del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- . la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.6.2021, n. 107;
- . il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, a seguito della formale pubblicazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle predette linee guida e degli usi;
- . il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, partecipanti, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dell'art. 30 del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Fondazione, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La Fondazione ha dichiarato di avere predisposto il proprio bilancio sociale per l'esercizio in commento in conformità alle suddette Linee guida ed agli standard nazionali-internazionali di rendicontazione.

Ferma restando le responsabilità dell'Organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'Organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Fondazione Piero e Lucille Corti - ETS
Sede legale in Milano, Piazza Velasca 6
Fondo Patrimoniale Euro 529.924= interamente versato
Iscritta RUNTS n. 97111 con DDCM 20/2/23 n. 1375
Codice fiscale 91039990154

All'Organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'Ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'Organo di controllo degli Enti del Terzo Settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- . conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- . presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- . rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente relativo all'esercizio chiuso il 30 giugno 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Milano, 14 ottobre 2025

Organo di Controllo - Presidente

(Sergio Vagliari)



Direttore editoriale: Daniela Condorelli

Revisione editoriale: Valentina Colini, Daniela Condorelli, Dominique Corti, Chiara Paccaloni

Redazione: Jacopo Barbieri, Valentina Colini, Daniela Condorelli, Dominique Corti, Michela Esposito, Carolina Laghi, Chiara Paccaloni, Federica Ricci, Milena Quattrini, Contardo Vergani

Fotografie: Mauro Fermariello, Gionata Galloni, Gioele Migotto/Surgery for children

Le immagini per le quali non sono indicati i crediti sono tratte dall'archivio di Fondazione Corti

Grafica: Chiara Paccaloni

Stampato Arti Grafiche BIANCA & VOLTA S.r.l.
via del Santuario, 2 – 20060 Truccazzano (MI),
REA MI-1175240

Novembre 2025

Informativa Privacy: informiamo che, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) le informazioni contenute nella presente comunicazione devono ritenersi confidenziali e riservate esclusivamente alle persone indicate come destinatarie della stessa. In caso questa comunicazione vi fosse pervenuta per errore, vi preghiamo di segnalarlo al presente indirizzo Piazza Velasca 6 20122 Milano e di eliminare la stessa. Vi avvisiamo, in ogni caso, che è vietato ai soggetti diversi dai destinatari di fare un qualsiasi uso, copia o diffusione, della presente comunicazione a pena delle sanzioni previste dall'art. 616 Codice Penale. I nominativi e gli indirizzi contenuti nella presente comunicazione sono presenti nel nostro database in quanto conferiti alla nostra Fondazione spontaneamente dagli interessati oppure reperiti in elenchi pubblici. In ogni caso, potete far valere in ogni momento i vostri diritti come sanciti dagli articoli 15 - 21 del GDPR (compreso il diritto alla cancellazione dalla nostra mailing list), scrivendoci al seguente indirizzo email: info@fondazionecorti.it. Per maggiori informazioni in ordine alle modalità di trattamento dei dati personali da parte di Fondazione Corti ETS si richiama il contenuto dell'informativa privacy che potete trovare consultando il sito istituzionale della Fondazione al seguente indirizzo: www.fondazionecorti.it

